IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 171. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 22 Giugno 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Attorno a Liao-Yang.

Pietroburgo, 21. – *(Ufficiale)*. — Telegramma del gen. Sakharoff, 19:

Fino dal 16 si notano vari indizi da cui si può desumere che i giapponesi si avanzano da Siuyan per tre strade verso Haicheng, la stazione di Tachichao e Kaichu. I passi di Chapailin e di Sainsadi sono stati sgombrati dai giapponesi fino dal 10 corr. Parte delle truppe che li occupavano sono ritornate a Fenghuangtcheng.

— Dispaccio del gen. Kuropatkine, 19:

Le truppe nemiche a Saimatse e Fenghuangcheng, non si sono avanzate, ma hanno retroceduto, sgombrando parecchie località. Però il territorio a nord Fenghuangcheng era sempre occupato.

Questo movimento giapponese, incominciato verso il passo di Daline, fu arrestato, ma fu scoperto un movimento assai considerevole di forze giapponesi da Siuyan a Haichiu e da Siuyan a Tachichao.

(S) **Londra**, 21. — Il *D. Express* ha da Cefu: Il gen. Stackelberg ha evitato uno scontro con 2 colonne giapponesi convergenti contro di lui.

Il gen. Nodzu ha avuto un combattimento colla retroguardia russa presso Ta-chi-chao, ma la cavalleria russa tenne i giapponesi a distanza, impedendo che l'azione prendesse uno sviluppo maggiore.

I giapponesi hanno spinto una colonna più al nord, a Siu-yan ed a Kai-ping, a trenta miglia ad ovest di Siu-yan.

Il gen. Noizu comanda personalmente le truppe; una brigata di fucilieri siberiani comandata dal gen. Kondatensk copre la ritirata dei russi.

Il gen. Kuropatkine sorveglia personalmente le operazioni da un punto al nord di Hai-tcheng, ove si trova il treno in cui è alloggiato.

(S) **New-Chuang**, 20 (mezzanotte) — Un missionario americano è stato informato da fonte indigena che la cavalleria giapponese attaccò Liao-yang nella sera di sabato; il combattimento continuò domenica ed i giapponesi si impadronirono della città nel pomeriggio di lunedì.

In quel pomeriggio un vento impetuoso tirava in direzione di Hai-scheng e portava il rumore di un cannoneggiamento molto lontano che persistette parecchie ore.

Il cielo era in quella sera illuminato da frequenti lampi che furono attribuiti al fuoco della artiglieria in direzione di Hai-scheng. (Va accolta con tutta riserva).

Attorno a Port Arthur.

(S) **Pietroburgo**, 20. — *(Ufficiale)* — Telegramma del gen. Gilinski, 19:

Secondo informazioni da Port Arthur, il 14 tre battaglioni giapponesi cominciarono ad avanzarsi attraverso le montagne Chao-lin-doa verso l'Ora-tu.

Due distaccamenti di cacciatori, ed un distaccamento della compagnia delle guardie di frontiera arrestarono il nemico. Le torpediniere giapponesi bombardarono la stazione del semaforo. Sopraggiunsero però l'incrociatore *Novik* e le nostre torpediniere, che aprirono il fuoco; allora le navi nemiche si ritirarono precipitosamente, dopo aver sparato altri colpi di cannone.

La squadra di Vladivostock.

(S) **Pietroburgo**. 21. — *(Ufficiale)* — Un telegramma dell'amm. Skrydloff, in data 20, dice che la divisione degli incrociatori è ritornata a Vladivostock senza aver perduto uomini nè subito avarie.

Dal Giappone.

(S) **Londra**, 21. — Il *Telegraph* ha da Tokio: I due marescialli Ohyama e Yamagata e il gen. Kadoma furono ricevuti dall'Imperatore.

Il maresciallo Ohyama è stato nominato vice-re e comandante in capo dell'esercito della Manciuria, col gen. Kadoma come capo dello Stato Maggiore.

Essi partiranno prossimamente pel teatro della guerra. Il maresciallo Yamagata rimane a Tokio quale capo dello Stato Maggiore generale.

Notizie varie.

New-York, 21 — Il *World* ha ricevuto un dispaccio, mediante il telegrafo senza fili, il quale annunzia che il colonnello Emmerson, uno dei corrispondenti americani che seguono le operazioni militari sul teatro della guerra nell'Estremo Oriente, è stato scambiato dai russi per una spia, ed ucciso durante la loro ritirata.

Conflitto russo-giapponese.

PER LA FEDELTÀ STORICA.

Sulla *Tribuna* del 10 giugno il « Caporale » nel suo articolo « Quattro mesi di guerra » ha scritto la storia alquanto a modo suo; mi permetto quindi di rilevare alcune inesattezze, dovute certamente alla fretta dello scrivere.

La storia del « Caporale » si può dividere in tre parti cioè:

1° periodo anteriore alla guerra; 2° svolgimento delle operazioni militari; 3° previsioni del futuro.

Della seconda si sono già occupati il Belin del *Novoje Vremia*, e in parte lo stesso *c. r.* della *Tribuna*; io mi occuperò, dunque, della 1ª e della 3ª soltanto.

Cominciamo dalla 1ª:

Dice il « Caporale » che tutti sanno come il Giappone non abbia voluto la guerra ed abbia fatto di tutto per evitarla.

La verità storica è un'altra: tutti sanno che il Giappone giurò la *revanche* l'indomani del trattato di Simonoseki (1895); tutti sanno che l'obiettivo di questa *revanche* fu, da allora, quello di battere la Russia cui, per il tramite della Cina, il Giappone aveva dovuto cedere la penisola del Cu n-tung; tutti sanno che, da quel tempo, il Giappone ha triplicato flotta ed esercito, non certamente per evitare la guerra o tenersi pronto a respingere un'invasione, chè nessuno ha mai sognato d'invadere il Giappone.

E questo che io dico è tanto vero che persino il « Caporale » lo conferma nello stesso articolo, quando, dopo aver parlato appunto di Simonoseki e delle sue conseguenze, dice: « e la guerra fra i due imperi fu, da allora, virtualmente aperta. » La contraddizione prova l'infedeltà storica che ho rilevato.

Quando poi il « Caporale » parla dell'*avidità russa*, la sua infedeltà storica diventa anche geografica. Infatti, fra i bocconi che, secondo lui, la Russia avrebbe *ingoiato*, durante i secoli, accanto alla Polonia, all'Ucraina ecc., egli mette anche la Livadia, che è semplicemente un modesto San Rossore dello Zar in Crimea!

Quanto alla *canzonatura del Tribunale dell'Aja*, che egli vede nella condotta della Russia d'oggi, questa potrebbe passare invece per..... una canzonatura del pubblico tentata da lui, se il pubblico italiano, non fosse in grado di capire che un « Caporale » non ha l'obbligo d'essere versato in quistioni di diritto internazionale, quindi non ha l'obbligo di sapere che la competenza del Tribunale dell'Aja, non è mai stata estesa a giudicare di conflitti della natura di questo che oggi è acceso.

Quanto poi all'avere il Giappone tentato tutte le vie di conciliazione, io non lo nego, nè lo affermo, unicamente perchè, per dire se le proposte russe e giapponesi, scambiate prima di venire alle armi, fossero proprio conciliative degli interessi rispettivi, dovrei essere o russo o giapponese: degli interessi altrui io, e nessun altro, credo, può mai giudicare bene.

Quello che si può dire è che il Giappone, in fondo, aspira ad una cosa sola: diventare l'Inghilterra dell'Asia; ed il « Caporale » se la prende con la Russia che ha fatto, per terra, ciò che ha fatto, per mare e per terra, appunto quella Gran Bretagna che è, in ultima analisi, il modello di politica espansiva scelto da tutti e due i belligeranti d'oggi.

Ma io dico: se il Giappone aveva in sè tanta disposizione conciliativa, perchè, una diecina di giorni prima dei primi fatti d'armi, con esempio unico al mondo, pose senz'altro il *sequestro* sul Ministro russo a Seul, tenendolo addirittura come prigioniero di guerra? Questa è storia vera, e non mi è parsa conciliativa.

E veniamo alle *Previsioni per l'avvenire*.

Egli si domanda: « A quando la grande battaglia attorno a Liao-yang o a Mukden? » e risponde da sè: « Lo dicemmo già: è quistione di giorni, salvo che i russi ripieghino più a Nord su Harbin, ecc., ecc. »

Quistione di giorni? D'accordo. Ma quanti press'a poco? Ecco ciò che il « Caporale » non dice, e si capisce il perchè. Sono giorni anche tre mesi; ma in tre mesi l'imprevisto, questo grande determinante delle vittorie e delle sconfitte, può mutare la situazione dei belligeranti in modo da mettere a serio repentaglio ben altro che la recisa affermazione del « Caporale ».

Egli scriveva il 10 giugno, e il 14 e 15 abbiamo avuto la battaglia di Va-fan-gu, simultanea col *raid* di Skrydlov presso Tsuscima. Va-fan-gu non ha mutato, nè poteva mutare, la situazione territoriale: è stata una sconfitta di più per l'esercito russo, pagata a carissimo prezzo dal Giappone, il quale, a quanto pare, vi avrebbe perduto anche uno dei suoi grandi capi. E' stata forse un'imprudenza, forse una dolorosa necessità per il generalissimo russo; ma quanto al dire ch'essa abbia nociuto al suo piano strategico generale, andiamo adagio. Per poter dire questo, bisognerebbe sapere esattamente quante forze avesse allora a sua disposizione Kuropatkin, quante ne aspettasse a breve scadenza, ecc. ecc. Non sapendo nulla di ciò, è meglio non affrettare giudizi. Come azione tattica, Va-fan-gu è sin d'ora censurabile, perchè eseguita con mezzi manifestamente inadeguati; ma come concessione strategica, sarà bene giudicarla più tardi, quando sapremo ciò che adesso ignoriamo.

L'audace mossa della squadra di Viadivostok, invece, fu tatticamente un successo modesto, ma successo sempre; strategicamente, poi, essa fu di non lieve importanza, perchè rese necessaria un'attiva sorveglianza dello Stretto di Corea da parte dei Giapponesi, la quale non può esercitarsi che con un maggiore sparpagliamento delle loro forze mobili;

Se Skrydlow potrà rinnovare con ugual fortuna simili minacce, ciò costituirà una eccellente preparazione per la squadra del Baltico, dato, ma non concesso per ora, ch'essa possa entrare in azione a tempo.

Dunque non si può dire « questione di giorni » nel senso comune della frase. Sono già passati più di 10 giorni da quando il « Caporale » scriveva, e la battaglia di Liao-jang o di Mukden è attesa ancora.

Nel suo articolo « La nuova vittoria giapponese » pubblicato sulla *Tribuna* di sabato, il « Caporale, » commentando la mossa di Skrydlov, dice che « tale atto non costituisce alcun lauro neppure di parziale trionfo. »

D'accordo. Ma, in grazia, fu lauro, totale o parziale, di trionfo giapponese il *tradimento* di Port Arthur l'8 febbraio, che io già descrissi, *documentando*, su queste colonne? Fu trionfo giapponese l'aggressione di Cemulpo, 8–9 febbraio, e specialmente quella dell'8 contro la *inerme Koreietz*, quando le furono scagliati contro, *a tradimento*, tre siluri?

L'usare due pesi e due misure non conduce ad acquistare autorità nel pubblico. Il pubblico che riflette e non si lascia prendere all'amo dell'eleganza d'una frase o della nebulosità di considerazioni a base di tecnicismo poco comprensibile, si commuove davanti ad una cosa sola: l'imparzialità.

Archibald Keen.

Politica e Diplomazia

Madrid, 21. — Re Alfonso XIII è partito per Albila, accompagnato dal ministro della P. I., Dominguez Pascual.

(S) **Parigi**, 21. — Il *Temps* ha da Madrid che i negoziati per un accordo tra la Spagna e la Francia, di cui si è più volte annunziata la conclusione, hanno fatto in questi ultimi giorni grandi progressi.

Nei circoli bene informati si assicura che i due Governi si sono messi quasi d'accordo sulle questioni di massima e che non rimane da trovare che il testo definitivo per la compilazione dell'accordo.

(S) **Pietroburgo**, 21. — Giunse la salma del generale Bobrikoff, governatore della Finlandia. Furono resi gli onori militari.

Sarà trasportata a Szagyeoklo.

Lo Czar, il Granduca Ereditario e gli altri Granduchi assistettero all'ufficio funebre in suffragio della sua anima.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 21. — *Camera dei Comuni.* — Un deputato chiede se il Governo ha ricevuto rimostranze contro la cessione in affitto e contro il cambiamento delle disposizioni relative alle concessioni di territori dell'Africa Orientale britannica a sindacati, a Società od a *trusts* qualsiansi.

Percy (esteri) risponde che non prenderà alcuna misura per fissare la frontiera fra l'Uganda e lo Stato libero del Congo prima di aver ricevuto e studiato il rapporto del Commissario che ha recentemente delimitato la frontiera del protettorato inglese dell'Uganda e delle Colonie tedesche dell'est africano. In attesa delle decisioni definitive, egli si accorderà con lo Stato libero del Congo perchè lo *statu quo* sia mantenuto.

Il ministro *Brodrick* rispondendo ad analoga interrogazione, dice che il Governo inglese ha approvato la data del 27 giugno per l'avanzata della spedizione inglese del Tibet verso Lhassa, se in questo frattempo il Governo tibetano non avrà inviato al campo inglese di Gyang-tse una Commissione che abbia la facoltà di risolvere le questioni inerenti al conflitto.

Brodrick soggiunge che la Russia è stata tenuta al corrente delle intenzioni generali della politica dell'Inghilterra, ma non è ora il momento di comunicare la corrispondenza scambiata col Governo russo.

Il Governo inglese ha sempre informato finora la Ambasciata russa di tutto ciò che esso faceva nel Tibet. I rinforzi inviati alla spedizione inglese che opera nel Tibet si avvicinano al campo di Gyang tse.

Ungheria.

(S) **Budapest**, 21. — *Camera Deputati.* — Avendo il pres. del Cons., conte Tisza, dichiarato ieri che secondo l'uso stabilito fino dal 1867 la lingua della diplomazia austro-ungarica è la tedesca, l'opposizione chiede che si tenga una seduta segreta per protestare contro tale dichiarazione che viola i sentimenti della Nazione.

La seduta è molto agitata.

Il ministro del commercio, dott. De Hieronymi, dichiara che il conte Tisza si trova a Vienna; perciò è dovere di cortesia discutere la questione quando sarà di ritorno. La seduta è indi tolta.

Francia.

(S) **Parigi**, 21. — *Camera dei deputati.* — *Firmin Faure* chiede d'interpellare il Governo sugli incidenti avvenuti ieri dinanzi alla Commissione d'inchiesta per l'affare dei Certosini.

Egli dice che ieri due funzionari della Repubblica, dopo aver prestato giuramento, si trattarono reciprocamente da mentitori. E' impossibile che questi funzionari restino ai loro posti.

Combes, pres. del Consiglio, chiede che la discussione dell'interpellanza di Firmin Faure sia rinviata a dopo la presentazione della relazione della Commissione d'inchiesta.

Flandin, presidente della Commissione d'inchiesta, dichiara che la Commissione è contraria alla discussione immediata dell'interpellanza.

Sembat crede che qualsiasi discussione pubblica sia impossibile prima che la Commissione abbia presentato la sua relazione.

Firmin Faure ritira quindi l'interpellanza, che però è subito ripresa da un deputato ministeriale per dar modo alla Camera di pronunziarsi circa il rinvio della discussione fino alla presentazione della relazione della Commissione, chiesto dal Presidente del Consiglio.

La Camera approva, con 364 voti contro 220, il rinvio. (Approvazioni a sinistra).

Per la lettera Nasi.

Dall'on. prof. Faranda riceviamo:

Roma, 21 giugno 1904.

Egregio sig. Editore del *Pop. Rom.*

Non so se sia lecito, in pendenza di un processo, dare come certa la responsabilità penale di un individuo, giudicandola affermata ed anche come sanzionata dall'opinione pubblica.

A me importa marcare che la lettera del Nasi non è, nè poteva essere, una difesa, nè un principio di difesa.

Egli manifestamente ha voluto rispondere a certe interviste che avrebbe avuto con alcuni pubblicisti l'on. deputato Saporito ed a quanto costui ha creduto, anche dopo l'inizio dell'azione giudiziaria, di scrivere e pubblicare contro l'on. Nasi: notizie ed apprezzamenti che al Nasi sono arrivati certamente in ritardo.

Quanto ad inizio di difesa od a mezzi di essa, questo è riservato a noi, componenti il Collegio difensionale, il quale non avrebbe mai, ed in nessun caso, permesso — nè permetterà senza sua licenza — che lo stesso on. Nasi avesse in un giornale, qual che esso si sia, contrapposto fatti a fatti, argomenti ad argomenti, seguendo cioè il consiglio che l'autorevole *Giornale d'Italia* gli suggerisce.

Certamente in ben altro campo, e innanzi a chi per legge, la difesa del Nasi sarà svolta e soltanto, quando l'Autorità giudiziaria avrà detta l'ultima parola, sarà legittimo ed umano stigmatizzare colpe e colpevoli, ovvero riconoscere che si è rimasti per più o meno tempo sotto il grave peso di accuse bugiarde, se non maligne.

Ringraziando la S. V. Ill.ma per la cortese ospitalità che vorrà accordare alla presente, mi creda con perfetta osservanza

Dev.mo

Prof. Vincenzo Faranda.

Le tasse di bollo

Dopo le successioni ed il registro, esaminiamo le tasse di bollo per l'ultimo esercizio.

Le riscossioni nel 1902-903 per il bollo ammontarono a L. 68.874.408, risultando inferiori di L. 904.200 a quelle ottenute nel 1901-902

Ma questa diminuzione non indica vera diminuzione del cespite. Nel 1901-902 la tassa da cent. 50 fu per L. 960.546 rappresentata dalla straordinaria emissione delle cartelle del Debito Pubblico al portatore, in occasione del cambio decennale; onde, astraendo da questa cifra, si avrebbe, nel confronto fra i due esercizi, una differenza in più di L. 56.346.

Nel prospetto che segue diamo la dimostrazione dei proventi, distinti per categorie:

	1901-902	1902-903	Differenza nel 902-903
Atti e scritti civili e commerciali, giudiziali ec.	55,719,102	54,412,692	—1,306,110
Cambiali ed effetti di commercio	8,103,425	8,435,325	+ 331,899
Titoli negoziabili di Comuni, Prov. ecc.	184,086	441,778	+ 257,691
Circolaz.: biglietti al portatore degli Istituti di emissione	4,073,893	4,005,926	— 67,967
Id. dei vaglia cambiari ed altri titoli come sopra	175,902	179,834	+ 3,932
Operazioni illegali degli Istituti di emissione	100,000	100,000	
Biglietti sulle ferrovie economiche	»	10,273	+ 10,273
Id. d'ingresso ai teatri	410,801	214,450	— 196,351
Carte da giuoco	818,409	843,472	+ 25,062
Contratti di borsa	140,728	177,331	+ 36,603
Sopratasse e pene pecuniarie	52,258	53,323	+ 1,065
Totale	69,778,608	68,874,408	— 904,200

Le leggere inesattezze nelle differenze dipendono dall'aver soppresso nel prospetto le frazioni di lira.

Ed ora poche illustrazioni sui punti principali:

Dai risultati della tassa di bollo sugli assegni bancari, destinati a sostituire il contante nella maggior parte degli atti della vita economica, ed a produrre l'impiego dei capitali disponibili, con vantaggio di tutte le industrie, si rileva che lento e continuo è il progresso fatto dall'assegno bancario in Italia. Valgano le seguenti cifre:

	Numero degli assegni bancari bollati
1894-95	1,721,122
1895-96	1,804,768
1896-97	1,896,422
1897-98	1,904,653
1898-99	2,064,763
1899-900	2,251,960
1900-901	2,493,193
1901-902	2,731,135
1902-903	2,002,656

Dunque dal 1894-95 al 1902-903 vi è stato il notevole aumento di circa il 57 0[0].

In costante e progressivo sviluppo è la tassa di bollo sulle cambiali ed effetti di commercio, come risulta dalle cifre seguenti:

	Prodotto	Differenza fra un esercizio e l'altro
1898-899	7,518,012	—
1899-900	7,734,307	+ 216,294
1900-901	8,189.963	+ 455,656
1901-902	8,287,512	+ 97,548
1902-903	8,877,103	+ 589,591

La tassa sulla circolazione dei biglietti o titoli equivalenti, al portatore o a vista, degli istituti di emissione, diede un'entrata effettiva di L. 4,005,926, con un decremento di L. 69,967 sull'esercizio precedente, come si desume dal prospetto che segue:

	Riscossioni 1901-902	Riscossioni 1902-903	Differenza nel 1902-903
Banca d'Italia	2,557,038	2,752,278	+195,239
Banco di Napoli	1,461,174	1,208,384	—252,790
Banco di Sicilia	55,681	45,264	— 10,418
Totale	4,073,893	4,005,926	— 67,967

Le tasse di bollo sulle carte da giuoco, sono in modesto ma costante aumento negli ultimi quattro esercizi, come lo dimostrano le seguenti cifre:

	Riscossioni	*Diff. in più*
1898-99	778,831	—
1899-900	782,132	3,300
1900-901	782,663	1,551
1901-902	818,409	34,746
1902-903	843,472	25,062

Finalmente la tassa sui contratti di borsa diede scarsi risultati finanziari. Delle 177,331 lire riscosse, 20 mila corrispondono alla tassa di bollo, versata direttamente al Tesoro, sugli acquisti di rendita fatti per conto dei librettisti delle Casse postali di risparmio dall'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e per conto degli enti morali dalla Dir. Generale del Tesoro.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

21 giugno - Pres. **Saracco** *- Ore 15.45.*

Si legge un sunto di petizioni.

Si votano a scrutinio segreto i seguenti disegni di legge:

1. Indennità di entrata in campagna agli ufficiali di Africa. — Fav. 66 - Contr. 8.
2. Organico degli ispettori scolastici. — Fav. 62 - Contr. 12.
3. Impiego dei condannati nelle bonifiche dei terreni incolti e malarici. — Fav. 66 - Contr. 8.
4. Servizi di navigazione tra Napoli e le isole. — Fav. 64 - Contr. 10.
5. Tumulazioni nel Camposanto di Pisa. — Fav. 64 - Contr. 10.

Il Senato approva.

Si procede alla discussione di alcune leggine.

Per la Tombola telegrafica a favore dell'Ospedale Umberto I in Ancona, si approva il seguente articolo unico emendato dall'Ufficio Centrale d'accordo col Ministro del tesoro:

« Il Governo del Re è autorizzato a concedere, con esenzione da ogni tassa erariale, alla Commissione amministrativa dell'Ospedale civile di Ancona eretto in corpo morale con statuto organico, approvato con Regio decreto in data 26 luglio 1872, una tombola telegrafica nazionale a favore dell'ospedale Umberto I da erigersi in quella città, per l'ammontare di lire 800,000, ed a fissare la data dell'estrazione, purchè non oltre il 30 giugno 1905. »

Si passa all'assegno vitalizio ai veterani delle guerre nazionali 1848-49.

Massarucci, relatore, raccomanda di esentare la modesta pensione dall'imposta di ricchezza mobile.

Luzzatti, min., promette di esaminare la proposta.

Senza discussione si approvano quattro disegni di legge per maggiori assegnazioni ed eccedenze di impegni nei bilanci dei Ministeri degli esteri, delle finanze e della guerra per gli esercizi 1902-903 e 1903-1904.

Camera dei Deputati.

Mattino 21 — Pres.: **Biancheri** — Ore 10.

Organici della R. Marina

Landucci giustifica l'emendamento presentato insieme ad altri deputati, perché lo stipendio degli ufficiali d'ordine di prima classe da L. 2200 venga elevato a L. 2590, e quello della seconda classe da L. 1800 a 2000.

Di Palma (relatore) accetta l'emendamento come raccomandazione.

Galluppi crede che il disegno di legge in discussione sia la sede acconcia per provvedere.

Santini nota che il relatore non ha elevato alcuna pregiudiziale quando si è trattato di migliorare le condizioni dei commessi contabili e dei disegnatori negli arsenali.

Di Palma (relatore) non poteva elevare la pregiudiziale giacchè quel disegno concerneva esclusivamente i disegnatori e i commessi contabili, mentre il presente disegno di legge non concerne che alcuni ritocchi specifici agli organici della marina.

Mirabello (Marina), non può accettare l'emendamento, che importerebbe la spesa di 35 mila lire, ma ne terrà conto nella riforma generale dell'organico. (L'emendamento è respinto).

Santini, sull'art. 5, lamenta che il Corpo sanitario marittimo è costituito in guisa che la carriera del medesimo finisca per quasi tutti i medici al grado di capitano, raccomandando al Ministro di provvedere.

Crede poi che i farmacisti non debbano essere compresi nel Corpo sanitario, ma nel personale civile.

Mirabello (Marina) assicura essere sua intenzione di sistemare l'organico degli ufficiali sanitari e che per i farmacisti mantiene lo « stato-quo. »

Di Palma (relatore) prende atto della dichiarazione del Ministro per quanto concerne il Corpo sanitario.

Agevolezze alle industrie che adoperano il sale e lo spirito.

Camagna raccomanda al Ministro, nell'interesse della regione calabrese, di accordare il beneficio della legge anche all'industria degli agrumi salati da vendersi nell'interno.

Rossi E. raccomanda al Governo di facilitare la produzione del sale in Sicilia, anzichè acquistare il sale dall'estero.

De Novellis. Per la salagione degli agrumi è necessaria l'acqua del mare; ma questa concessione qualche volta si fa e qualche volta no; onde prega il Ministro di dettare norme precise e uniformi in argomento.

De Felice chiede che il beneficio di questo disegno di legge sia esteso ai derivati del petrolio che servono alla produzione del gas-luce.

Fulci N. crede che questo disegno di legge ferisca a morte l'industria della salagione degli agrumi in Sicilia; non lo voterà.

Casciani svolge due articoli aggiuntivi per agevolare nell'interesse igienico e terapeutico, l'estrazione dalle acque minerali saline il cloruro di sodio (sale comune) o miscele saline contenenti il cloruro di sodio in qualsiasi proporzione.

Crespi vorrebbe maggiori facilitazioni alla fabbricazione della soda, allo scopo anche di metterla in grado di resistere alla concorrenza estera.

Valeri raccomanda speciali agevolezze per il sale destinato all'alimentazione del bestiame.

Majorana (finanze). Non si potrebbe estendere alla Calabria il beneficio della legge, senza ferire gli interessi del monopolio del sale.

Alla salagione degli agrumi è concessa già una grande agevolezza colla facoltà di potere attingere l'acqua marina.

Terrà conto delle raccomandazioni dell'on. Rossi E.

All'on. De Felice dichiara che il disegno di legge non esclude trattamenti speciali per i residui di olii minerali.

Accetta gli articoli aggiuntivi dell'on. Casciani ed assicura l'on. Crespi che terrà conto delle sue raccomandazioni circa la soda e le industrie elettrolitiche.

Terrà pure conto della raccomandazione dell'on. Valeri in quanto sia conciliabile con gli interessi del monopolio.

Dichiara da ultimo di accettare l'ordine del giorno della Commissione.

Camagna insiste nel domandare pari trattamento ai produttori di agrumi della Calabria e della Sicilia.

Fulci N. ripete che per effetto di questa legge Messina perderà l'industria della salagione degli agrumi.

De Nava. I produttori calabresi non domandano un trattamento di favore ma soltanto di essere messi in grado di potere esportare i loro prodotti.

Valli (relatore) rileva come la discussione abbia alquanto sconfinato dai limiti precisi della legge.

Dichiara che la Commissione accetta gli articoli aggiuntivi dell'on. Casciani e raccomanda il disegno di legge all'approvazione della Camera.

De Cesare (presidente della Commissione) raccomanda al ministro di fare studiare una riforma della gabella del sale per tutto ciò che riguarda l'industria e l'agricoltura e segnatamente la salumeria ed il caseificio. Ricorda in proposito l'opinione espressa dall'on. Luzzatti, che metteva in guardia contro i pericoli della concorrenza americana nella salumeria.

Majorana (finanze) assicura che il Governo sta studiando un complesso di provvedimenti nel senso da lui raccomandato. (Bene).

Fracassi, all'art. 1, non può approvare che lo Stato rinunzi ad un rimborso di spese di sorveglianza, quale avrebbe il diritto fisso di lire due.

Cottafavi difende la disposizione che è intesa ad accordare facilitazioni alle industrie, pur rimanendo la sorveglianza.

Valli (relatore). La disposizione della legge non toglie il diritto dello Stato di farsi rimborsare le spese effettive.

Majorana (finanze) si associa alle osservazioni del relatore.

Sono approvati tutti gli articoli del disegno di legge. La seduta è tolta alle ore 12.

Pomeriggio - Pres. Biancheri - Ore 14.5.

La Scuola artistico-industriale di Palermo

Del Balzo G. (Agricoltura): al dep. Sanfilippo, che domanda provvedimenti, affinchè sia evitato il decadimento della Scuola artistico industriale di Palermo, risponde che il Ministero si propone di mandare uno dei suoi migliori funzionari per riordinare la Scuola sotto l'aspetto didattico.

Sanfilippo attribuisce il decadimento della Scuola alla eliminazione d'insegnamenti pratici, resa necessaria dalla riduzione del concorso governativo ed invita quindi il Governo a rispettare gli obblighi assunti.

Del Balzo G. (Agricoltura): il concorso dovette essere ridotto in conseguenza del pessimo andamento di quella Scuola e della resistenza passiva opposta dai Corpi locali ai reiterati inviti di provvedere.

I laghi di Ganzirri.

Pozzi (L. P.): ai dep. Fulci e Noè, i quali domandano gli intendimenti del Governo, in ordine alle deplorevoli condizioni dei laghi di Ganzirri presso Messina, risponde che il Comune di Messina insiste perchè le opere di bonifica occorrenti vengano classificate di prima categoria. Ora per ciò occorre una legge, che il Governo non può impegnarsi di presentare.

Fulci N. esorta il Governo a provvedere sollecitamente per il passaggio dalla 2.a alla 1.a categoria delle opere di bonifica dei laghi di Ganzirri, perchè le condizioni dei laghi stessi sono tali da costituire un fomite di malaria perniciosissimo.

I terreni demaniali in Sicilia.

Del Balzo G. (agricoltura), al dep. Marescalchi-Gravina, che domanda provvedimenti perchè la quotizzazione delle tenute demaniali del Comune di Niscemi risponda ai fini della legge, dice che un ispettore andrà sul luogo per vedere di conciliare gli interessi dei quotisti con le pretese del Comune; se la conciliazione non approderà il Ministero provvederà conformemente alla legge.

Marescalchi-Gravina è lieto che il Ministero riconosca che l'Amministrazione comunale esercitò a danno dei quotisti una vera sopraffazione ed attende fiducioso i provvedimenti del Governo.

Il servizio sul lago di Garda.

Pozzi (LL. PP.) al dep. Miniscalchi, che domanda perchè furono sospese le corse dei piroscafi tra Desenzano e Peschiera già annunziate nell'orario del 15 giugno, risponde essere in corso trattative sui corrispettivi della nuova corsa; soltanto quando queste saranno risolute la corsa potrà essere ristabilita.

Miniscalchi lamenta che la sponda veronese del lago di Garda sia trattata con minor riguardo della bresciana ed osserva che la nuova corsa non trae seco un reale aumento di spesa; raccomanda quindi al Governo di autorizzarla sollecitamente.

Viaggiatori di 3ª classe e treni diretti.

Pozzi (LL. PP.) al dep. Rocca-Fermo, che vuole ammessi i viaggiatori di terza classe sui diretti Verona-Mantova-Modena e Piacenza-Milano, risponde che per la linea Verona-Mantova, trattandosi di treno in esperimento, non si può imporre la terza classe. Si potrà farlo quando, riconosciuta la produttività di quel treno, esso sarà ammesso come treno normale.

Sulla linea Piacenza-Milano non è possibile caricare i treni diretti di vetture di terza classe senza ritardarne la velocità e venir così meno ad impegni internazionali.

Rocca deplora che, dopo tanti sforzi, da parte delle Rappresentanze di Mantova e Cremona, per ottenere le coincidenze con Milano, si sia perduto il beneficio della terza classe.

Maggiori stanziamenti nel bilancio del tesoro.

Fasce presenta la relazione sui maggiori stanziamenti sul bilancio del tesoro.

Bilancio della guerra.

Le dichiarazioni del Presid. del Consiglio.

Giolitti (Segni di grande attenzione). Essendo alcuni oratori usciti dal campo tecnico per entrare nel politico, ritiene necessarie alcune brevi dichiarazioni.

Poichè dopo la votazione della legge del 1901, che consolidava la spesa militare, non solo non è intervenuto alcun fatto che abbia resa necessaria una maggior difesa del paese, ma anzi si sono rese più intime le alleanze e le amicizie; mancano le ragioni per domandare aumenti delle spese militari.

Non sono pertanto ragioni elettorali che consigliano il Governo a non chiedere nuove spese militari; esso non le chiede perchè non ne ravvisa il bisogno. Se le ritenesse necessarie, le chiederebbe senza esitazione, anzi ne farebbe base essenziale del programma elettorale *(Vive approvazioni)*; certo che il paese darebbe una fiera lezione a coloro, che si attentassero di sostenere che esso debba rimanere debole ed indifeso. *(Vivissime approvazioni)*.

Carlo Del Balzo, premesso di parlare in nome suo e non del suo gruppo, nega essere le spese per la difesa spese improduttive perchè esse rappresentano un'assicurazione del paese. (Bene - Commenti).

Improduttive sono a considerarsi soltanto le spese che si possono utilmente risparmiare.

Eliminato ogni contrasto sul consolidamento del bilancio della guerra, intende che si facciano economie sul bilancio stesso per convergere le economie stesse nel rinvigorimento della compagine dell'esercito.

E lo stesso relatore riconosce che economie si possono fare e sull'amministrazione centrale e sugli ufficiali non combattenti, i quali salgono ad una proporzione veramente eccessiva e coll'abolizione dei tribunali militari, del tribunale supremo e con molte altre riforme.

Il risparmio delle spese oziose renderà possibile lo svolgimento di istituzioni, come quella del Tiro a segno, veramente utili alla difesa nazionale.

Biasima che si distraggano i soldati dalle funzioni loro proprie; propugna le sedi fisse e l'abolizione dei distretti.

Attende dal ministro della guerra l'assicurazione che non tarderà ad indagare severamente tutte le economie possibili sul suo bilancio; per dare al paese maggiori garanzie; giacchè se il presente ci assicura, è dover nostro però premunirci contro l'avvenire.

Certo che il morale dell'esercito italiano sarà elevatissimo, ma per conservarlo tale, bisogna dare ad esso la fede nella vittoria. (Bene).

Il discorso del ministro della guerra.

Pedotti (segni di attenzione). Raccogliendo l'invito dell'on. Guicciardini ripete che il Governo non stima necessario chiedere nuovi mezzi e riterrebbe deleterio l'abbandonare ordinamenti che convengono perfettamente al nostro paese.

Non crede che si potrebbero attuare da noi gli ordinamenti svizzeri.

Riconosce la utilità di svolgere il tiro a segno e le istituzioni che lo possono integrare epperciò accetterà di buon grado come raccomandazione l'ordine del giorno Fradeletto; ma non crede che si possa ravvisare in esso un proprio surrogato del servizio militare.

Ripete quello che disse due giorni fa, di aver pron-

to cioè un disegno di legge per la ferma biennale; ma fa notare ch'essa importa un aumento di spesa. La spesa si collega con la forza bilanciata e per mantenere questa la medesima converrà chiamare annualmente un maggior numero di reclute.

Economie notevolissime ha additate l'on. Compans; sarà lieto se egli saprà darne indicazioni più precise. Ad ogni modo egli farà ogni studio per ritrarne nella maggior misura possibile.

Esclude però che esista tra gli ufficiali combattenti e i non combattenti la proporzione testè indicata dall'on. Del Balzo; giacchè il loro rapporto è da uno a sette.

Esclude che le spese di amministrazione dell'esercito germanico siano inferiori a quelle che sosteniamo noi.

Il desiderio delle economie è comune a tutti: ma molte non si possono fare sia per l'indole dei servizi, sia per le stesse pressioni che vengono dal Parlamento. (Approvazioni).

Nega che la gestione diretta del casermaggio sia più dispendiosa di quella ad appalto.

Quanto alla proposta soppressione di uno o due Corpi d'armata, nota che l'economia complessiva sarebbe di appena tre milioni, mentre si ridurrebbe di 100,000 uomini la potenzialità militare del paese. (Commenti).

E ciò senza contare la rovina della carriera degli ufficiali, la disorganizzazione dei servizi militari, l'enorme spostamento di gravi interessi locali che, giova tenerlo presente spesso, rappresentano diritti acquisiti che bisognerebbe compensare, rendendo così illusoria la sperata economia.

Studierà se e quali riduzioni di spese non indispensabili si possano introdurre nella parte amministrativa del bilancio: ma nota che qui sarebbe bene sfatare molte illusioni, essendo assai lieve il beneficio che si può attendere da parecchie delle vagheggiate riforme, come: sedi fisse dei reggimenti, abolizione dei distretti, soppressione di musiche militari e simili.

Augura una riforma della legge di contabilità che semplifichi le norme amministrative.

Passando alla questione delle masse amministrate dal Ministero della guerra, nota che i corpi nella loro contabilità sono soggetti alla revisione speciale del Ministero cui presentano i conti; e che la revisione definitiva spetta alla Corte dei Conti.

Il sistema delle masse è comune a tutti gli eserciti, ad eccezione dell'inglese. Del resto, nell'esercizio 1906-1907, il Governo presenterà un disegno di legge che regoli tutta questa materia, come ne ha l'obbligo.

Circa le dotazioni dei magazzini nota che a determinarne le consistenze non si può fare assegnamento sulle risultanze del consuntivo. Può però dichiarare che le dotazioni sono sotto ogni rapporto complete, e che il modo come i magazzini stessi sono tenuti non lascia nulla a desiderare.

Venendo alla questione della artiglieria, deve anzitutto scagionare i corpi tecnici dagli appunti che loro sono stati mossi, e che non sono affatto giustificati. Ricorda come si fosse da tutti i competenti riconosciuta la necessità di trasformare il nostro materiale d'artiglieria da 7 cent., che era ritenuto scadente.

Accenna alla trasformazione dell'artiglieria di cui aveva assunto l'iniziativa la Francia, ed al tipo a tiro rapido che essa aveva creduto d'introdurre, e sul quale i pareri dei tecnici erano divisi specialmente per ciò che riguarda il sistema degli affusti.

Dovendosi quindi prendere una decisione furono fatti numerosi esperimenti, tenendo specialmente conto della leggerezza del materiale in rapporto alle esigenze dei nostri terreni. In base a questi esperimenti si ritenne di aver trovato una buona soluzione circa il tipo di cannone che dovrebbe avere la preferenza.

Intervenne poi la Giunta del bilancio a proporre che la trasformazione si estendesse a tutto quanto il materiale, con una spesa che allora il Governo preventivò nella somma di sessantasette milioni, comprendendovi anche le batterie di riserva, ma che la Giunta ridusse a sessanta milioni.

Mentre però era in corso la costruzione del materiale deliberato, le idee si vennero mutando, e si cominciò a ritenere migliore il tipo a deformazione.

Fu in seguito a questo mutamento d'indirizzo che il governo assunse la responsabilità di soprassedere nella trasformazione, dopo avere però provveduto a munire del tipo trasformato un certo numero di unità. Frattanto sono stati iniziati gli studi per il cannone ad affusto a deformazione; e quando gli studii saranno compiuti si costruirà il nuovo materiale tenendo conto delle nostre speciali condizioni di terreno.

Del Corpo di Stato Maggiore ha discorso giorni sono discutendosi i provvedimenti per gli ufficiali inferiori; ma essendosi ripetute le medesime accuse, dirà altre poche parole.

Dimostra che il Corpo di Stato Maggiore è aperto a tutti gli ufficiali, come a tutti gli ufficiali è aperto l'avanzamento a scelta.

Esamina i benefici di carriera fatti agli ufficiali del Corpo di Stato Maggiore e dimostra non essere soverchi nè essere dannosi alla carriera degli altri ufficiali. Accenna al reclutamento degli ufficiali del Corpo di Stato Maggiore e dimostra con quale cura è fatto.

Lamenta infine che siasi detto nel corso della discussione essere lo spirito dei nostri ufficiali meno elevato oggi che non lo fosse nel 1866. Espone le vicende che condussero alla costituzione dell'esercito italiano e ne trae la dimostrazione che le condizioni morali dell'esercito sieno oggi molto superiori a quelle che erano nel 1866.

Ciò affermo — conclude il Ministro — altamente e qualunque contraria affermazione respingo. (Bene — congratulazioni).

Presidente mette ai voti la chiusura, riservata la parola al relatore. (E' approvata).

Fortis dà ragione di un ordine del giorno, il quale esprime la fiducia che il Governo adempierà al dovere che gli incombe di provvedere alle opere della difesa territoriale ed alle necessità del nostro ordinamento.

Dopo le dichiarazioni del Presidente del Consiglio il suo ordine del giorno potrebbe parere superfluo; ciò nondimeno dirà pochissime parole per illustrare il pensiero, onde muove il suo ordine del giorno.

Le condizioni della nostra frontiera orientale non potrebbero militarmente essere peggiori; egli non crede alla guerra, perchè, indipendentemente dalla lealtà dei due Governi alleati, si oppongono gli interessi europei; ma il dovere del Governo di prevederla e provvederla resta. Ed il Governo assume una grave responsabilità, non domandando i mezzi durante la pace per coprire la nostra frontiera. Dimostra che se la guerra dovesse scoppiare non sarebbe l'irredentismo, che la provocherebbe.

Conchiude esprimendo la sua fiducia che il Governo non si lascierà sorprendere e provvederà. (Approvazioni).

Si rinvia a domani il seguito della discussione.

Presidente proclama il risultato delle votazioni secrete. Tutti i progetti sono approvati a grandissima maggioranza.

Leggonsi le interpellanze ed interrogazioni.

Giolitti (Pres. del Consiglio). Domanda che la discussione del bilancio continui anche nella seduta di domattina. (E' approvato).

La seduta è tolta alle ore 19,25.

Navigazione Centro-America.

La Commissione pel progetto di navigazione nel Centro-America ha autorizzato l'on. Gesualdo Libertini a presentare la relazione e l'on. Di Palma a presentare la contro-relazione.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 contiene:

Legge che stabilisce il ruolo organico e gli stipendi del personale dell'Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica.

Rel. e R. D. che istituisce una Commissione incaricata di procedere allo studio delle riforme da proporre nel Codice per la Marina mercantile e nella legislazione in generale che col Codice stesso ha attinenza.

R. D. col quale viene concessa la medaglia di bronzo istituita pei benemeriti della salute pubblica al dott. Popelani, esercente in Damasco.

RR. DD. coi quali si autorizzano rispettivamente la Società operaia agricola di Villasorchiardo ad acquistare uno stabile ad uso di sede sociale, e quella di mutuo soccorso ed istruzione fra artisti, operai ed agricoltori di Voghera ad accettare la cessione di un'area per la costruzione di case operaie.

Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di Raviscanina (Caserta).

Disposizioni fatte nel personale dipendente del Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Reg. gen. del Min. di Agr. Ind. e Comm. durante la 2.a quindicina del mese di novembre 1903.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Catanzaro, 21 — Il Consiglio provinciale si adunerà il 4 luglio; la Deputazione provinciale è quasi alla fine del cómpito affidatole, di assodare cioè se responsabilità vi siano a carico degli ex-amministratori, impiegati di ragioneria e dell'Ufficio tecnico.

Il cav. Rapisardi e l'ing. Bosatto stanno attorno al lavoro tecnico ed il cav. Marchi al lavoro di sistemazione e controllo alla Ragioneria, tenendo per guida la inchiesta dell'ex-ispettore Chiericati.

Intanto tre processi istruiti dietro denunzia del Chiericati, con rinvio a giudizio orale, incluso quello per falso contro l'ex-presidente della Deputazione provinciale ed il segretario-capo, sono finiti con assoluzione per inesistenza di reato.

— A Monteleone l'orologiaio Domenico Grillo, adibito come meccanico all'Orfanotrofio provinciale, lasciò in un armadio dell'officina una rivoltella carica, che l'alunno Giuseppe Puleo di anni 17, da Palermo, credendola scarica, impugnò contro il compagno Luigi Lucia di anni 11 da Catanzaro. Allorquando il Grillo si fu accorto della mancanza della rivoltella corse nella camerata dei ragazzi, ma non fece in tempo d'impedire che il colpo partisse; ed il povero Lucia ferito all'inguine è moribondo!

— Un contrabbando di circa 25 quintali di vino fu scoperto ieri notte dalle guardie di ronda Beneditti e Loiero che si operava con l'accordo di due guardie daziarie, Scorza e Gironda, che vennero subito arrestate.

Napoli, 21 ore 18,10 *(per telefono)* — La Camera di Commercio s'è riunita oggi in seduta pubblica, per affermare in modo solenne il voto che, nonostante le opposizioni di altre regioni, vengano assegnate alle industrie del Mezzogiorno 200,000 tonn. di minerale dell'Isola d'Elba, secondo l'art. 16 della Legge per Napoli.

Il pres. comm. Petriccione ha illustrato quest'articolo e dimostrato infondata l'ipotesi dei toscani sui danni che ne deriverebbero alle industrie loro.

L'assemblea ha votato un ordine del giorno in questo senso.

— La Squadra inglese arriverà domani e si fermerà una settimana.

— E' arrivato oggi col suo *yacht* l'arciduca Carlo Stefano d'Austria.

— Oggi Raffaele Ostiello, contadino, volendo scendere da un treno in movimento presso Pomigliano, è caduto ed è stato trascinato per alcuni metri. Si trova in fin di vita.

— Le elezioni amministrative si faranno il 17 luglio.

Aquila, 20. — Una Società di cui è capo il comm. Barbanti ha ottenuto la concessione d'una torbiera a Campotosto che occupa 800 ettari. Si prepara la distillazione per ottenere panelli di carbone. L'ing. Keru studia un progetto di ferrovia aerea di 20 km. pel trasporto del materiale.

Bari, 21 — ore 17.58 — Stanotte a Polignano, ignoti lanciarono una bomba nella caserma dei carabinieri facendo crollare un balcone e frantumando i vetri di 16 finestre. Quale sospetto autore dell'attentato, fu arrestato l'ex coatto Battista Baldassare.

Ascoli-Piceno 21, ore 18.25. — Oggi, ricorrendo l'onomastico del sindaco dott. Mazzoni, le musiche dell'Educatorio Principe di Napoli e dell'Orfanotrofio sono andate a salutarlo. Gli impiegati gli hanno presentata una bella *corbeille* di fiori con i loro biglietti. Telegrammi, lettere e biglietti d'augurio sono arrivati in quantità al dott. Mazzoni da autorità e da modesti cittadini.

Torino, 21. — *(ermon)*. Si è suicidato il noto incisore Alfredo Montaut, cinquantacinquenne, nel suo baraccone sotto i portici di piazza Castello, appiccandosi ad una fune assicurata ad una morsa.

Si ignora la causa del suicidio.

(S) **Palermo**, 21. — E' morto stamane alle 11 il senatore Duca Della Verdura.

Era nato a Palermo il 16 luglio 1816. Di sentimenti patriottici, lavorò per l'indipendenza e patì persecuzioni. Sedette nel 1848 nel Parlamento siciliano e nel 1860 fu tra i capi della sollevazione nell'isola. Venne nominato senatore il 16 novembre 1862. Nella città nativa coprì elevate cariche fra cui per molto tempo quella di sindaco.

Fu presidente della Navigazione Generale e di altre Società finanziarie. Si occupò con amore di belle arti ed antichità, e fu un collezionista appassionato di oggetti antichi dei quali fece anche commercio. Si interessò sempre con molta cura della sua isola alla quale era tanto attaccato che di rado l'abbandonava per assistere ai lavori del Senato.

Le reliquie di T. Grossi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 20. — Le reliquie di Tommaso Grossi (m. il 10 genn. 1853) sono state trasferite oggi, modestamente, dal Colombario — ov'erano state trasportate dal 1874 dall'antico Cimitero di San Gregorio — nei sotterranei del Famedio. V'è stata murata una lapide con quest'epigrafe del prof. Sinigaglia: « Ossa di Tommaso Grossi — Cantore insuperabile — Di vergini gentili. »

La Commissione civica ha deciso di trasferire nel Famedio anche le reliquie di Rovani, di Ponchielli, di Ferrari e di Lombardini.

La Missione francese a Milano.

Milano, 21 — La Missione militare francese ha visitato oggi la caserma dei pompieri, poscia ha offerto una colazione agli ufficiali italiani ed alle autorità.

Stasera avrà luogo un ricevimento offerto dalla Camera di Commercio francese alla Missione. Questa partirà domattina.

Il generale Lannes si tratterrà ancora per assistere alla commemorazione della battaglia di Solferino, che ha luogo il 24.

Scioperi

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 21, ore 18.10 — *(Per telefono)* — Secondo gli accordi stabiliti e l'annuncio dato con i manifesti, gli operai di Torre Annunziata hanno ripreso il lavoro. Le autorità hanno fatto sorvegliare l'entrata loro negli opifici. Tutto è proceduto con ordine.

In questo lungo periodo di 72 giorni di sciopero il Comune ha perduto dalle 150,000 alle 200,000 lire sugli introiti daziari; gli operai ne hanno perduto dalle 800,000 alle 900,000 per mancate mercedi e gl'industriali circa 2,000,000.

L'Associazione degli industriali ha nominato una Commissione permanente per dirimere le possibili contestazioni da parte degli operai.

Il comm. Bonerba è ripartito per Roma alle 12,45.

Ferrara 20. — Lo sciopero è generale fra i contadini del Basso Ferrarese. Gli scioperanti sono 10,000. Si teme che altri s'uniscano loro.

Genova 20. — I muratori scioperanti sono 4000. Chieggono in media 5 cent. di più all'ora ed un'ora di meno al giorno.

Parma 20. — Cinquecento mietitori di Fortevivo scioperarono chiedendo l'aumento delle mercedi. Poco dopo lo sciopero fu composto con soddisfazione delle due parti.

Esposizioni e Congressi

Esposizione agricolo-zootecnica di Velletri.

Velletri, 21. — Per il 26 corrente è convocato il Convegno delle Associazioni agricole laziali. Hanno aderito parecchie delle maggiori Istituzioni della Provincia. Si spera per tal modo di cementare le forze agrarie laziali, vivificando quello spirito d'associazione di cui il ministro Rava nel suo brillante discorso di domenica lamentava giustamente la mancanza.

Il Comitato avverte che le Associazioni agricole provinciali che non avessero ricevuto la circolare, vogliano scusare l'omissione e tenersi per invitate, mandando al più presto la loro adesione.

La gita del Touring. — Il Consolato romano del Touring Club Italiano ha stabilito per domenica 26 corr., una gita ciclistica a Velletri, direttore il capo console prof. dep. A. Brunialti, coadiuvato da tutto il Corpo Consolare. Partenza alle ore 4 dall'obelisco in piazza dei Cinquecento; arrivo in Velletri alle ore 8,30.

All'arrivo il Comitato offrirà un vermouth d'onore e distribuirà ai gitanti un distintivo ricordo.

Alle 12.30, banchetto nei locali della Mostra. Verrà solennizzata l'assunzione di Don Francesco Caracciolo-Ginnetti principe di Avellino a console del Touring per Velletri.

E' obbligatoria l'iscrizione ed il versamento della quota, fissata in L. 3, non oltre le ore 12 del 24 corr. presso i consoli rag. Fernando Tranatti (via Nazionale 172, telef. 16-52) e Enrico Righetti (viale della Regina 48 D., telef. 30-67).

Si invitano quei soci della « Forza e Coraggio » che intendessero prendere parte a tale gita, di iscriversi presso il negozio Stefanini Giube in via Nazionale 39.

Congresso dell'esercito della salute

Londra 21. — Il 24 si inaugurerà il III° Congresso della *Salvation Army*, la nota istituzione religiosa e di beneficenza, fondata dal generale Booth.

Questa istituzione ha preso un grande sviluppo in tutto il mondo, specie nei paesi anglo-sassoni. In 30 anni di esistenza, oltre alle somme spese in soccorsi, accumulò un patrimonio valutato a più di 100 milioni di fr. in contanti, oltre innumerevoli proprietà immobiliari. Gli introiti annui oscillano fra i 20 ed i 30 milioni di fr. Gli adepti si contano a milioni.

Al Congresso parteciperanno 8000 delegati di cui 1200 dall'estero.

SCIENZE E LETTERE

Onorificenze al comm. Boni.

Un dispaccio da Berlino annunzia che la Direzione centrale dell'Istituto archeologico germanico ha conferito il diploma di membro ordinario dell'Istituto al commendator Giacomo Boni, direttore degli scavi del Foro Romano e che l'imperatore Guglielmo ha inviato al Boni le insegne della Corona di Prussia.

Sinceri rallegramenti.

Scioperi all'estero.

Marsiglia, 21. — Il Segretario generale della Federazione degli operai dei *docks* ha informato oggi la Compagnia Transatlantica che per solidarietà coi *dockers* di Algeri, gli operai di Marsiglia boicotteranno la Compagnia Transatlantica se essa non darà soddisfazione ai *dockers* di Algeri.

Il Sindacato degli armatori e l'Associazione dei capitani di lungo corso sarebbero decisi a rispondere con lo sciopero generale nel caso che si desse seguito all'intimazione dei *dockers*.

In seguito ad incidenti avvenuti nel pomeriggio tra i *dockers* e la Compagnia Axelbonshe, i cui vapori fanno servizio sulle coste del Mediterraneo, tutti i Cantieri della Compagnia sono stati abbandonati.

Teatri ed Arte

Lirica — Terminati i cicli delle opere di Wagner e di Mozart al Covent Gorden è stata data una splendida rappresentazione della *Traviata* colla signora Melba nella parte della protagonista il tenore Caruso e il baritono Scotti. Successo straordinario.

— A cominciare dalla stagione ventura di ottobre il teatro delle Variétés di Parigi sarà consacrato alla rappresentazione di operette.

Le prime quattro novità saranno: *Monsieur de la Palisse* del maestro Claudio Terrasse; *Les Dragons de l'Imperatrice* del maestro Andrea Messager; *Les Noces de Bengaline* del maestro Roberto Planquette e una operetta in tre atti del maestro Carlo Lecocq, di cui ancora non è fissato il titolo.

— Il signor A. J. de Mozpey ha tratto dal noto dramma *Les Truands* di Jean Richepin il libretto di un dramma lirico di cui il maestro Giorgio Pfeiffer ha scritto la musica e che andrà in scena nella prossima stagione al Grand Theatre di Liona.

— *Die Tanzerin* è il titolo di una nuova opera del maestro Arthur Friedheim, la cui prima rappresentazione sarà data in novembre a Magdebourg.

Nelle lontane Americhe.

Mi è giunta in questi giorni da Beaver, negli Stati Uniti, una pubblicazione interessante, che va segnalata ai buongustai di musica.

E' una raccolta di canti da camera intitolata *Canzoni della Spagna* di Giuseppe Ferrata.

L'autore, non nato a Roma, si può dir romano come musicista, perchè qui ricevette la sua educazione artistica seguendo i corsi di pianoforte e di composizione a S. Cecilia, da dove usci coi due diplomi col massimo di voti, per andare ad istituire e dirigere un Conservatorio Musicale a Beaver; Conservatorio che è fra i più importanti degli Stati Uniti.

Brevi, ispirate eleganti composizioni queste, che pongono il maestro fra i più abili e valorosi. In esse apparisce – non fosse altro – che l'autore, pur dimorando lunghi anni in paese straniero, nulla ha lasciato spegnere o evaporare della sua sentimentalità e vigoria italiana.

Consciamente o inconsciamente egli si è lasciato suggestionare delle intime blandizie del genio nostrano e non una linea sola della raccolta bellissima tradisce stanchezza o conversioni esotiche.

Pochi accordi melodiosi aprono il volume con la romanza Tesori.

La luna, i fiori egli canta nella seconda e giustifica il titolo: *L'umana gente ha canti....*

La canzone per Contralto *Sevilla* è di vero tipo spagnolo, con un accompagnamento, che arieggia la chitarra, deliziosissimo. E' qui che il compositore si sente prettamente meridionale, caldo, appassionato.

Segue un piccolo canto per Basso *The Cest*, che sta come breve riposo fra *Sevilla* e *Nel Silenzio*. L'autore, pure adagiandosi nelle forme mascagnane e pucciniane, conserva nettamente una individualità invidiabile.

Un ritmo schiettamente spagnolo *Domanda*, che avvicinandosi al più puro Bizet, rivela la personalità sua, fa bel contrasto con la precedente romanza ed è di spiccata soavità.

In tutte queste composizioni è notevolissimo il giro armonico, spesso inatteso e originale, senza perdere mai l'omogeneità della linea e la comprensibilità anche agli orecchi meno assuefatti.

Gli stessi pregi hanno le canzoni *Serenata*, *Presso al tuo viso*, *Storia d'amore*, *Confessione* e i due quartetti: *Fuoco e fumo*, un fugato pieno di effetto e *Il Vincitore*, un unissono brillante e poderoso.

La carriera artistica del Ferrata non fu che un seguito di vittorie.

Di lui si hanno elegantissime composizioni per pianoforte, che rivelano l'allievo di Liszt e di Sgambati, un quartetto per archi, una deliziosa raccolta di pezzi per Violino e Pianoforte, un Poema sinfonico *Scena, Corale e Fuga*, una Serenata e uno Scherzo per orchestra, due Gavotte ammirevoli e alcuni tentativi teatrali, fra cui *Il Fuoruscito*, che al Concorso testè chiuso di E. Sonzogno ebbe il primo posto dopo i prescelti.

Nello scrivere il Ferrata è sincero, coscienzioso e originale; inutile aggiungere che è elegante e corretto. Come vaghe fantasie i pensieri musicali sorgono nella sua mente e, così come nascono, egli li trascrive, sovente vanescenti in un'onda di armonie senza fine. Sono sogni della vita d'artista, palpitanti, misteriosi. Fuggevoli come i sogni, misteriose come un caro segreto sono le ispirazioni della sua genialità schietta e forte e danno godimento — nell'arruffato e sibillino comporre dei giorni nostri — di cosa desiderata da lungo tempo. La natura vaporosa della sua concezione, spesso si dilegua in forme, che sembrano indeterminate, incomplete.....

Ma — ditemi — che v'ha di determinato, che v'ha di completo nella vita?

Alessandro Parisotti.

Sports

Alla escursione a Palestrina promossa dalla « Giovane Roma » parteciparono 50 gitanti. Furono ricevuti al Municipio dal sindaco cav. Bernardini dal segretario Castellacci.

Il signor Romolo Ducci illustrò la città. Poi banchetto.

Scherma. — Dal 15 al 17 luglio 1904, è indetto in Brescia dalla Società ginnastica bresciana « Forza e Costanza » un torneo nazionale di scherma per dilettanti e giovanetti dai 14 ai 17 anni.

La tassa d'iscrizione è fissata in lire cinque per ciascun concorrente dilettante; pei giovanetti la tassa è di lire tre. Ciascun concorrente dovrà inviare la sua quota all'atto della iscrizione. La Società non tiene calcolo delle iscrizioni non accompagnate dalla relativa tassa.

Le iscrizioni si chiudono il giorno 9 luglio. Ad ogni iscritto verrà inviata una speciale tessera di riconoscimento.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Cassazione - II Sezione penale.

Pres.: comm. Petrella — Rel.: comm. Gui — P. M.: Tofano.

Ricorso Cattaneo ed altri del Banco Sconto.

Ieri s'è discusso il ricorso del comm. Cattaneo e dei cav. Corinaldi e Gullino del B. Sconto e Sete di Torino contro la sentenza della Corte d'Appello di Torino che li condannava per truffa da 2 a 6 anni di reclusione.

Il P. M. concluse per l'accoglimento del ricorso, sostenendo la tesi di violazione al Codice di Commercio e non al Codice penale.

Il Banco Sconto, costituito P. C., era rappresentato dagli avv. sen. Bonacci, Nasi e Cattaneo, i quali chiesero la conferma della sentenza.

Il comm. R. Cattaneo era difeso dagli avv. on. Grippo, Congiu, F. Di Benedetto, Roggieri, Ravasenga e Cavaglia; il cav. Gullino dagli avv. on. Villa, Escobedo, Erizzo, Martini Barberis; e il cav. Corinaldi dagli avv. sen. Pessina, on. Pelbert, De Cesare e Dal Medico.

La sentenza si pubblicherà in una prossima udienza.

Le parti esibirono dottissime Memorie, nelle quali sono trattate elegantissime questioni bancarie in rapporto al diritto penale.

Corte di Assise di Napoli.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Napoli, 21 ore 18.10 (per telefono). — E' terminato oggi dopo dieci udienze, il processo a carico di Mauro Siniscalchi, imputato di calunnie in danno del sen. Ginistrelli e dell'avv. Russo. Difensori il dep. Pansini; P. C. il dep. Girardi ed il dep. Ciccotti. Il dibattito in alcuni punti ha avuto forma altamente giuridica. I giurati hanno emesso verdetto negativo.

Tribunale militare di Bologna

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Bologna, 21, ore 22.40 — Ricorderete la fuga del tenente Federmann, del 69° fanteria, dalla nostra Caserma Cialdini ove era detenuto.

Oggi al Tribunale militare si è svolto il processo in contumacia contro di lui.

Ammessa la prevaricazione ascrittagli il tenente Federmann è stato condannato a quattro anni di reclusione previa degradazione.

Il furiere Caduro, accusato di complicità, è stato assolto.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATO CONCLUSO — ***Costanzi Alessandro***, chincagliere, Lungo Tevere Sanzio 7. E' stato concluso il concordato al 10 per cento pagabile in una sola volta subito che sarà stata omologata la sentenza del concordato.

CONFERMA DI CURATORE — ***Di Segni Benedetto***, tessuti, Corso V. Emanuele 167-169. L'avv. Ernesto Nannini è stato confermato curatore del fallimento.

LIQUIDAZIONE DI ONORARI — ***Lombardi Luigi***, apparecchi elettrici, via dei Crociferi 17. All'ing. Salvatore Farinetti per l'opera prestata come curatore sono state liquidate L. 700.

RENDICONTO — ***Bolognini Luigi***, mercante sarto, via Frattina 73. Per il 30 giugno, ore 13, sono stati convocati i creditori per esaminare il conto presentato dal curatore.

Piccoli fallimenti.

Forti Giovanni, salumi, via Flavia 21. Commissario giudiziale: avv. Giuseppe Sbardella.

Drammi di terra e di mare

Parigi, 21. — Il *Temps* pubblica il seguente dispaccio da Corfù: Si segnala il naufragio dello *steamer* cinese *Haeschiu* con a bordo 268 passeggieri, che si teme siano tutti periti.

La catastrofe dello « Slocum ».

New York, 21. — Sono stati ritrovati i cadaveri di 439 vittime della catastrofe del « General Slocum ».

Mancano ancora 300 persone.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 22 giugno 1904 — S. Paolino
Leva il Sole alle ore 4.36 m. — Tramonta alle 7.46 s.
Leva la Luna alle ore 2.16 s. — Tramonta alle 1.1 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 21 giugno alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	12.7	nebbioso	Nizza	20.8	3/4 coper.
Amburgo	15.0	coperto	Zurigo	17.0	1/4 coper.
Vienna	—	—	Costantin.li	19.8	1/2 coper.
Madrid	20.0	sereno	Malta	23.7	1/4 coper.
Parigi	13.1	3/4 coper.	Atene	21.9	1/4 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	25.4	1/4 coperto	calmo	27.0	21.9
Torino	20.6	sereno	—	23.6	18.0
Milano	21.2	3/4 coperto	—	30.9	17.6
Venezia	23.6	coperto	calmo	25.6	20.1
Bologna	20.6	coperto	—	26.1	18.4
Ravenna	21.3	coperto	—	24.3	18.0
Ancona	23.6	coperto	calmo	25.0	20.0
Firenze	20.8	1/4 coperto	—	31.4	19.8
Roma	20.8	coperto	—	29.3	20.3
Bari	19.8	coperto	leg. mosso	24.0	14.6
Napoli	21.9	1/2 coperto	calmo	27.5	20.0
Caggiano	18.0	coperto	—	21.8	15.2
Tiriolo	16.9	sereno	—	20.1	12.4
Palermo	22.0	nebbioso	calmo	28.1	15.8
Messina	23.0	1/4 coperto	calmo	29.7	18.7
Cagliari	20.0	3/4 coperto	calmo	29.0	14.0

Probabilità: cielo nuvoloso sull'Italia centrale e Sardegna, vario altrove; pioggiarelle e qualche temporale sull'Italia peninsulare e Sardegna; venti deboli o moderati tra Nord e levante.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.3. Termometro centigr. ***massima 28.1 minima 20.2.*** Umidità relativa 47 assoluta 12.85. Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo coperto.

Sciarada.

Verso l'*altro* ognor *primiero*
Nel giardino il mio *intiero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
TAMERLANO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 18 GIUGNO 1904.

Giudici Luigi muratore, con Scura Angela
Gambini Annibale guardia municipale, con Del Signore Assunta
Pesti Enrico meccanico, con Borgia Maria
Ferrantelli Francesco negoziante, con D'Antoni Clarice

MATRIMONI del 19 GIUGNO 1904.

Zitum Giacomo impiegato, con Coen Paolina
Carletti Pietro cocchiere, con Mariani Maria Eleonora
Villanucci Ettore pastaio, con Bonacci Assunta
Sacerdoti Mario impiegato, con Coen Dora
Ceci Ettore tramviere, con Catenacci Assunta
Papini Amato negoziante, con Balderacchi Santa
Montanari Enrico bracciante, con Alessandrini Benilde
De Benedetto Giuseppe impiegato, con Lerz Maria Nicola
Vari Giovanni orticultore, con Stradella Mercede
Rufini Costantino meccanico, con Sestini Anna
Cavaliere Alfonso impiegato, con Ferreri Marianna
Cappellani Alfonso pensionato, con D'Ettorre Rosa
Renzi Attilio stagnaio, con De Rossi Adelia
Casciani Lorenzo stagnaio, con Pierucci Virginia
Rapparelli Giovanni Francesco stagnaio, con Soldi Eufemia
Erba Carlo impiegato, con Altieri Angela
Bertulli Ruggero indoratore, con Bonacquisti Giustina

MATRIMONI del 20 GIUGNO 1904.

Pacioni Luigi scalpellino, con Luberto Teresa
Imperiali Giulio impiegato, con Gaboardi Agata
Papa Natale cantoniere, con Micchelia Maria Carmina
Napoleoni Angelo guardia municipale, con Napoleoni Adelaide
Negro Gaetano macellaio, con Francati Alberica
Sansolini Guido impiegato privato, con De Stefanis Bianca

Nati e morti denunziati il 18 giugno 1904
Nati 20 compresi 2 nati morti
Morti 30 dei quali 13 sotto i 7 anni

MORTI

Pozzi Maria Angela fu Vincenzo, Roma, 67, conj. Malaspina
Parenti Dante fu Ugo, Pisa, 53, contrammiraglio, conj.
Frizzi Pietro fu Angelo, Roma, 62, pensionato, ved.
Iezzi Carmine fu Giuseppe, Castel di Teramo, 54, bracc. cel.
Bianchi Giovanni fu Antonio, Roma, 77, cappellaio, ved.
Carlone Maria fu Bernardo, Avezzano, 25, domest. nubile
Cacciafesta Elvira fu Antonio, Aspra Sabina, 44, conj. Severi
Plocco Luigi di Costantino, Roma, 18, muratore, celibe
Delle Case Domenico fu Filippo, Savigliano, 55, tipog. conj.
Lattanzi Nicola fu Luigi, Trevigliano, 79, sacerd. celibe
Pennacchini Eleuterio fu Giovanni, Roma, 68, giard. conj.
Nardoni Maria fu Carlo, Roma, 92, ved. Appolloni
Maggi Pietro fu Luigi, Roma, 89, industriale, ved.
De Santis Virginia di Gaetano, Roma, 65
Antei Teresa fu Giacomo, Perugia, 52, conj. Checchi
Musaccio Carolina di Michele, Gissi, 20, conj. Pellicciari
Andreoli Antonio fu Salvatore, Roma, 50, vetturino, ved.

Oggi, per l'anniversario della morte di **EUGENIO MARCONI**, tutte le Messe che si celebreranno dalle 9.30 alle 12 nella Chiesa di S. Lorenzo e Damaso, saranno in suffragio dell'anima sua.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Economato Generale - 4 luglio - Fornitura di suggelli commut. per le R. Poste. Pres. L. 30.000.

Ministero LL. PP. - 7 luglio - Manutenzione del tronco S. N. Pontassieve-Forlì m. 35.493,80 (1904-1910) Pre. L. 109.984.

Provincia di Catania - 12 luglio - Consolidamento S. N. attraversante la frana Pipina. Pre. L. 60.840.

R. Arsenale Venezia - 6 luglio - Provvista di cuoi e pelli. Pres. L. 36.000.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il cardinale Taliani, monsignor Coll, Vicario apostolico di Fernando Po; monsignor Canali vescovo di Tolemaide.

Ricevette pure in udienza privata l'ammiraglio Domville ed alcuni ufficiali.

— Ieri una novantina di marinai cattolici inglesi, dopo avere ascoltata la messa in S. Pietro, furono ricevuti in udienza dal Papa.

— Il Papa ha conferito la placca dell'ordine Piano al comm. Bernardo Blumesthal.

— Si trova in Roma, ospite del P. Lanius nella casa degli oblati di Maria Vergine Immacolata essendo anche egli membro di quella Congregazione, monsignor Aleardo Langevin arcivescovo di S. Bonifacio nel Canadà. Monsignor Langevin, persona colta e zelantissima, occupava già la sede di S. Bonifacio quando fu inviato nel Canadà l'allora monsignor Merry del Val con speciale mandato da parte di Leone XIII di comporre le note divergenze per i cattolici di quel paese.

— Il Papa ricevette il dott. Luigi Micheli di Parma presidente di quel Comitato Emiliano.

Monumento a Goethe. — Per la colonia tedesca: S. E. l'ambasciatore di Germania ci prega di pubblicare:

Da Seine Majestät der König von Italien der Einweihung des Goethedenkmals beiwohnen wird, ist die Ausgabe von Eintrittskarten zur Villa Umberto I notwendig geworden, die für Mitglieder der deutschen Kolonie auf der Kaiserlichen Botschaft, dem Kaiserlichen Konsulate und dem Künstlerverein zur Verfügung stehen.

Damen, die sich in Begleitung eines mit einer Eintrittskarte versehenen Herrn befinden, bedürfen keiner Karte.

Consiglio provinciale — Il 27 corrente, alle ore 20, è stato convocato il Consiglio provinciale per deliberare, in prosecuzione della Sessione straordinaria.

L'ordine del giorno reca:

— Partecipazione dell'elezione del nuovo consigliere pel Mandamento di Castelnuovo di Porto.

— Ricorso per la decadenza del cav. avv. Cesare Marucchi da consigliere del II Mandamento di Roma.

— Relazione della Commissione incaricata di riferire sulle nuove domande di concessione di sussidi ferroviari.

— Domanda del Comitato promotore per la costruzione della ferrovia Ascoli-Antrodoco-Rieti-Roma, diretta ad ottenere un contributo nelle spese per gli studi del progetto. Proposta della Deputazione.

— Nomina dei revisori del Consuntivo 1903.

— Domanda per classificazione in terza categoria delle opera di sistemazione del Tevere fra il ponte Sipicciano ed il ponte Giove.

— Sistemazione del porto di Fiumicino — Contributo della Provincia a sensi della legge 2 aprile 1885 N. 3095.

— Domanda del sig. Emilio Trinchieri per concessione a trattativa privata dei lavori di sistemazione del tratto sommergibile dell'Empolitana Tr. II presso S. Anatolia. Proposta della Deputazione.

— Mozione del consigliere prof. Orrei sul rincaro delle pigioni in Roma.

La Cassa nazionale di assicurazione per gli operai. — Accennammo alla pubblicazione del bilancio di questa benemerita istituzione: ne riassumiamo ora i risultati:

Nel 1903 furono inscritti 36,043 operai ed il numero totale degli inscritti al 31 dicembre 1903 era di 127,091 ripartiti in 64,356 del ruolo Mutualità e 62,735 del ruolo Contributi riservati.

Il fondo degli operai inscritti (versamenti, interessi, contributi padronali e quote di concorso) ammontava al 31 dicembre a L. 6,145.724,13 e con le quote di concorso per il 1903 in lire 1,100,000 raggiunge i sette milioni ed un quarto di lire.

Le spese di esercizio per l'anno 1903 ascesero a sole L. 125,946,66 che riferite al totale delle entrate dell'anno si ragguagliano a meno del 2 0/0.

Le attività della Cassa al 31 dicembre 1903 ascendevano a L. 28,231,323,07, impiegati in titoli emessi o garantiti dallo Stato e depositati presso la Cassa dei depositi e prestiti.

Il fondo disponibile risultante dal bilancio per le entrate ordinarie pervenute alla Cassa nel 1903 a sensi di legge e per l'avanzo delle entrate del 1902 era di L. 3,617,300,12 ed è stato così assegnato:

1. Quote di concorso 1903 agli inscritti (in ragione di lire dieci per ogni inscritto avente diritto)	L.	1,100,000.00
2. Al fondo per quote speciali di concorso (in ragione di lire sei per ogni anno riscattato) agli operai inscritti a periodo abbreviato a tutto il 31-12-903	»	1,000,000.00
3. Al fondo per inscrizioni collettive per Società di M. S.	»	33,664.00
4. Al fondo Invalidità	»	468,178.88
5. Al fondo Patrimoniale	»	313,188.93
6. Al fondo Riserva di rischio	»	117,044.72
7. Riporto all'esercizio 1904	»	585,223.59
	L.	3,617,300.12

In seguito a queste assegnazioni i fondi della Cassa Nazionale di Previdenza risultano costituiti al 31 dicembre 1903:

Fondo Patrimoniale	L.	15,410.000.00
» Riserva di rischio	»	372,041.22
» Invalidità	»	1,488,272.53
» speciale per iscriz. abbreviate	»	2,559,400.00
» per iscriz. di Soc. Op. di M. S.	»	200,000.00
» per quote di concorso del 1903	»	1,100,000.00
» degli iscritti	»	6,145,724.13
» delle Rendite vitalizie	»	253,772.85
» Erogazioni	»	80,174.86
Fondi diversi	»	36,713.89
Fondo disponibile per il 1904	»	585,223.59
Totale	L.	28,231,323.07

Anche per l'anno 1903, come per gli anni precedenti, ogni inscritto che abbia versato almeno lire sei di contributo riceve in premio una quota di concorso di dieci lire che viene immediatamente accreditata nel Conto individuale e nel Libretto di inscrizione.

In memoria di Re Umberto. — In ossequio alla deliberazione delle Associazioni cittadine di tenere ogni anno una commemorazione popolare nel triste anniversario della morte di Re Umberto, il Circolo Savoia invita tutti i Sodalizi, Istituti, Scuole, Ricreatorii ecc., a voler delegare un loro rappresentante per la riunione che avrà luogo alla sede del Circ. Savoia, sabato 25 alle 21, onde concertarsi per la mesta, patriottica cerimonia.

Pel movimento dei forestieri — Ieri, seconda riunione del Congresso. Si apre la seduta alle 9 1¡2 all'Argentina. Il cav. Campione illustra un ordine del giorno in cui, considerato che i viaggiatori per la Tunisia e l'Algeria preferiscono la via di mare da Marsiglia, anzichè una traversata in ferrovia per l'Italia, si fa voti che speciali biglietti, a prezzo ridotto, in concorrenza a quelli in vigore sulle linee di navigazione Marsiglia-Tunisi-Algeri, sieno istituiti e messi in vendita nei principali centri d'Europa.

Il comm. Cantoni presenta un ordine del giorno che espone i desiderati dell'Assoc. in rapporto allo scadere delle Convenzioni ferroviarie e su di esso si apre la discussione.

L'on. Rubini risponde ai singoli proponenti per concludere che il Parlamento si appresta a portare ogni cura e studio perchè si possa avere, allo scadere delle Convenzioni, un ordinamento meglio rispondente agli interessi del paese. E si approva un ordine del giorno del comm. Carpi, che fa voti che il progetto di legge sull'ordinamento ferroviario porti ad agevolare il movimento dei viaggiatori e delle merci in rapporto alle tariffe e orari.

Viene pure votato all'unanimità l'ordine del giorno Brunialti tendente a provocare l'abbandono della proposta tassa di soggiorno pel Comune di Roma.

La seduta è rinviata ad oggi alle 9 1¡2,

— Il programma d'oggi comprende:

Ore 9 1¡2 ant. — Seduta di chiusura al Teatro Argentina.

Ore 9 di sera. — Serata per invito allo Sferisterio spagnuolo ai Prati di Castello gentilmente concesso dai proprietari.

Illustrazioni e proiezioni a colori della Ditta Inguimbert e C. di Roma antica, medioevale e moderna.

Le proiezioni saranno illustrate dal prof. Nispi-Landi.

— Alle ore 17 al Teatro Argentina il prof. Giuseppe Gatteschi innanzi ad un pubblico sceltissimo ed elegante, in cui predominava l'elemento forestiero, illustrò con dotta parola in proiezioni luminose la Roma Imperiale paragonata a quella moderna. In questa conferenza il chiarissimo archeologo si soffermò a far considerare il Monte Capitolino, il Foro Romano ed i circostanti monumenti, la Mole Adriana, il Ponte Elio ecc., sempre seguito dal più vivo interessamento dell'uditorio.

Intermezzi orchestrali, diretti dal prof. Calligaris, allietarono la dotta conferenza alla quale intervennero le rappresentanze municipali nel pro-sindaco comm. Palomba e nei consiglieri Staderini, Caretti, Bonucci, alcuni deputati tra cui notammo il consigliere di Stato, on. Brunialti con la sua bellissima figlia, molti professori universitari e, al completo, la presidenza dell'Associazione dei forestieri con il solerte segretario cav. Picarelli al quale devesi la riuscita di questo intellettuale trattenimento diurno.

L'egregio prof. Gatteschi alla fine della dotta lezione si ebbe un lunghissimo ed unanime applauso.

Pro-Gianicolo — Ieri mattina il Sindaco ha ricevuto una Commissione del Comitato dell'Ass. per gli interessi del Gianicolo e adiacenze — composta del principe di Stigliano pres. e dei sig.ri cav. Guidi, prof. L. Tritoni, cav. R. Ciocci, cav. C. Richelmy, O. Filippini-Sera, avv. M. Giordani, P. Poggi, ing. G. Borruso — la quale presentò alcune petizioni dirette ad ottenere:

a) acqua per bere nel suburbio fuori porta S. Pancrazio:

b) che sia messa all'asta la concessione di una linea tramviaria per il Gianicolo e fuori porta S. Pancrazio;

c) l'interessamento del Comune alla petizione al Ministro delle Finanze per far divenire barriera daziaria di II classe la porta S. Pancrazio.

Il Sindaco, ritenendo giuste le domande, dichiarò schiettamente che per ragioni di bilancio il Comune aveva fatto poco in favore del Gianicolo e che alla sinistra del Tevere non erano ancora estese le condotture dell'Acqua Marcia; epperò s'impegnava di studiare con sollecitudine la questione dell'acqua e quella della facilità d'accesso in quella regione o per mezzo della Società Romana dei Trams o di altra che chiedesse la concessione della linea Gianicolense con raccordo alla stazione ferroviaria di S. Pietro.

La Commissione, soddisfattissima dell'accoglienza, ha ringraziato don Prospero Colonna in nome dell'Associazione per il vivo interessamento dimostrato.

Commissione degli Ospedali. — Per lunedì 4 luglio è indetta, con le consuete formalità, la gara, unica, per l'appalto degli abbacchi, capretti, agnelli e frittame occorrenti agli Ospedali di Roma dal 1° luglio 1904 a tutto giugno 1905. Gli abbacchiarj ne prendano nota.

Per la malaria. — La nuova legge 19 marzo 1904 andata ieri in vigore contro la malaria accorda il chinino a prezzo di favore di 6 cent. il grammo il bisolfato, 8 cent. l'idroclorato, sempre in confetti zuccherati, anche alle aziende rurali, a proprietari di cave e miniere, agli industriali, impresari ecc., purchè si obblighino di farne la gratuita distribuzione ai propri operai dipendenti con lo scopo di prevenire e curare le frebbri di malaria.

Per ottenere il chinino alle dette condizioni basta farne domanda in carta semplice, col visto del sindaco e accludere il vaglia diretto alla Manifattura dei tabacchi di Roma.

La commemorazione della battaglia di Custoza. — Il 49° regg. fanteria solennizzerà venerdì prossimo l'anniversario della battaglia di Custoza, nella quale esso si coprì di gloria, formando a Villafranca il quadrato che accolse il Principe Umberto contro le cariche degli ulani austriaci.

Ecco il programma:

Alle 5,30 sveglia e distribuzione di caffè. Dalle 7 alle 7,45 i comandanti di compagnia spiegheranno e illustreranno il glorioso fatto d'armi che si festeggia; alle 8,30 rivista parata del distaccamento nel cortile della caserma Ravenna Grande. Alle 9,20 verrà pagato un soprassoldo speciale a tutti i militari di truppa del distaccamento, compresi gli aggregati, in ragione di L. 1 pei sottufficiali e cent. 50 pei caporali e soldati.

Verrà distribuita a tutti una cartolina illustrata, già francata, rappresentante l'episodio della difesa del quadrato formato dal quarto battaglione del reggimento.

Alle 10 distribuzione della prima refezione.

Alle 11.30 un distaccamento si recherà al Pantheon per deporre una corona sulla tomba del compianto Re Umberto a nome degli ufficiali del reggimento; quindi uscita libera sino alle 15.

Alle 16 distribuzione di premi, in oggetti e denari, assegnati alle compagnie.

Alle 16.30 seconda refezione nei cortili della caserma; quindi alle 18 altra uscita sino alle 22.

S. M. il Re, a mezzo del primo aiutante di campo generale, ha fatto rimettere al ten. col. cav. Caruso, comandante il distaccamento, L. 1000 pei festeggiamenti.

L'assemblea dei tramvieri. — Stanotte nel solito locale alle Marmorelle si sono riuniti i tramvieri della Lega di resistenza per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione della Commissione di agitazione del 2 maggio.

2. Lettura della risposta della Società, a firma dei signori Cavaceppi e Fucci.

3. Discussione e voto in merito alle otto proposte della Società.

L'assemble si è sciolta alle 3,30.

Per le doti. — Si avvertono le concorrenti ai sussidi dotali amministrati dalla Congregazione di Carità (SS. Annunziata, De Romanis, ecc.) che stante l'eccezionale quantità dei certificati da rilasciarsi dalla Direzione comunale di statistica, le richieste dovranno essere fatte alla Direzione stessa almeno otto giorni prima del termine stabilito per la presentazione delle domande, altrimenti i detti certificati non potrebbero essere pronti per la consegna in tempo utile.

Le liste elettorali. — Le liste degli elettori politici amministrativi e commerciali, rettificate in base agli elenchi degli inscrivendi e dei cancellandi, approvati dalla Commissione provinciale, e divise in sezioni, a norma di quanto è prescritto dalle leggi sopra citate, rimarranno esposte nella Direzione dell'Ufficio comunale di statistica, situata sotto il Portico del Vignola in Campidoglio, fino al 30 corr., perchè gl'interessati possano prenderne cognizioni.

Deutscher Künstlerverein in Rom. — Die Eintrittskarten fuer die Einweihung des Goethedenkmales stehen bis Donnerstag Mittag im Verein den Mitgliedern zur Verfuegung. Damen in Herrenbegleitung benoetigen Keiner Eintrittskarte.

Ordine dei medici della Provincia. — L'assemblea generale elesse presidente il dott. comm. Giulio Caccialupi e consigliere il prof. comm. Ettore Marchiafava.

Mercoledì si adunerà il nuovo Consiglio.

Mercato dei bozzoli. — Ecco l'esito del mercato in Roma del 21 corr.:

Razze incrociate a bozzolo giallo: Quantità vendute chil. 1,699,030 — Prezzo massimo per chil. 2.77 — Prezzo minimo per chil. 2.30 — Importo delle vendite 4363.78. Prezzo medio 2.56.

Piccola Cronaca.

L'arresto di un impiegato postale per peculato e falso — Alle 18,30 di ieri alla Posta Centrale è stato arrestato l'ufficiale postale Ugo Elisei, di anni 39, da Gubbio, abitante in via Banchi Vecchi n. 22, perchè imputato di falso e peculato.

L'Elisei nel 1901 era destinato all'ufficio risparmi in piazza S. Silvestro ed allora aveva aperto con L. 2,00 un libretto intestato a Stefano Belli.

Lo Stefano Belli non era mai esistito che nella testa dell'Elisei, il quale alterata poi la cifra riscosse con quel libretto 1002 lire.

L'Elisei da qualche tempo era stato trasferito all'ufficio pacchi alle Terme ed ora si trovava in licenza di un mese.

Intanto alla Direzione delle Poste constatata l'irregolarità del libretto che non portava neppure l'indirizzo del titolare, l'ispettore Lavelle presentò denuncia al Commissariato di Trevi.

Il Commissario Willaume dispose allora un servizio di appostamento in seguito al quale l'Elisei cadde nel laccio tesogli dal cav. Belli, dal brig. Cassetta e dalle guardie Sollitto e Giovannini.

L'Elisei ieri sera stessa è stato tradotto a Regina Coeli.

L'Elisei era prossimo a passare capo-ufficio e attualmente percepiva uno stipendio di 2600 lire l'anno.

Ancora del guardiano che si suicidò a « Tor Fiscale ». — Ieri il cadavere del guardiano Nicola Capriccioni d'a. 52, da Monte S. Pietrangeli (Ascoli Piceno), che domenica sera nella tenuta « Tor Fiscale », 6 km. fuori porta S. Giovanni, si uccise con due colpi di doppietta, in seguito alla scoperta di un furto, dopo le constatazioni fatte dall'autorità giudiziaria, venne tumulato.

Nel libretto di note che fu sequestrato si rinvenne un foglietto con scritte in lapis queste parole:

« Io muoio perchè stufo di vivere ».

Nicola.

« Iddio mi perdoni per sempre ».

Il carrettiere Angelo Gristoni, ab. in via Celimontana 13, uno di quelli sorpresi mentre conducevano il carro carico di terraglie, porcellane ecc., interrogato dal delegato Bianchini, dichiarò, come dicemmo, che la merce proveniva dai magazzini del Rodriguez ed aggiunse che il negoziante Antonio De Angelis era uno degli acquirenti della roba sottratta.

Il Gristoni affermò anche che da oltre 6 mesi si recava nottetempo col De Angelis nei magazzini del Rodriguez, i quali venivano aperti con chiavi false.

Nelle perquisizioni fatte dal delegato Bianchini e dal tenente Lucchini nel negozio del De Angelis in via Napoleone III 75 e nell'abitazione del Gristoni, furono sequestrate terraglie, porcellane ecc.

La questura sta ricercando un complice.

Un ladro sorpreso in un canneto. — In seguito al furto perpetrato con scasso notti or sono nell'osteria di Guglielmo Mancini in via dei Canneti 1, in cui ignoti ladri rubarono biancheria, danari e rami, l'appuntato dei reali carab. Giosuè Francesconi, facendo le relative indagini, seppe che la biancheria era stata venduta e che i rami si trovavano nascosti in un canneto di fuori porta S. Giovanni.

Ieri mattina l'appuntato Francesconi e il milite Trombetta sorpresero in un canneto in via delle Tre Madonne il muratore Agostino Di Benedetti d'anni 26 romano, ab. in via degli Ernici 29, mentre schiacciava una casseruola di rame di quelle rubate all'oste Mancini.

Il Di Benedetti, che era un assiduo frequentatore dell'osteria del Mancini, venne arrestato e tradotto a Regina Coeli.

Lo scomparso di via dei Coronari — La sera del 18 corrente, come narrammo, si gettò nel Tevere dal ponte Sisto, un giovane dall'apparente età di 25 anni.

Il suicida aveva lasciato sul ponte un cappello a cencio colore avana. Ieri, il cappello è stato riconosciuto per quello appartenente al bronzista Nicola Pinnozzolo, d'a. 26, da Napoli, ab. in via dei Coronari 121.

Il Pinnozzolo si era allontanato dalla sua abitazione fino dalla mattina del 17 corr. senza manifestare il triste proposito alla madre,

Il fatto all'ospedale di S. Antonio — Ieri mattina, alle 10, l'infermiere dell'ospedale di S. Antonio, Centaroli, uditi dei lamenti partire dalla camera dove viene messa la biancheria sporca, si recò colà e trovò in terra priva di sensi la vecchia Rosa Folzani, d'a. 77, romana, da parecchio tempo ricoverata nell'ospedale stesso nel reparto dei cronici.

La poveretta era precipitata dal secondo piano dalla *botola* ove si getta la biancheria.

La Folzani venne subito condotta alla sala del pronto soccorso. I medici, avendole riscontrato contusioni e commozione viscerale, la giudicarono in pericolo di vita. Infatti alle 21.30 cessava di vivere.

Si crede che la vecchia si sia precipitata a bella posta nella *botola* per suicidarsi,

Tre cadaveri ripescati nel Tevere. — Ieri, verso le 12, alcuni barcaiuoli estrassero dal Tevere, in prossimità di ponte Sisto, il cadavere di un ragazzo dai 10 ai 12 anni, in stato di avanzata putrefazione.

Il cadavere è vestito di una camicia di tela bianca e calzoni scuri a righe, non porta scarpe.

— Ieri alla stessa ora fu ripescato nel Tevere, dietro la Basilica di S. Paolo, il cadavere del ragazzo Sante Calligaris, di anni 11, da Roma, che domenica 19 annegò mentre prendeva il bagno fuori di porta Portese.

— Ieri mattina alcuni barcaiuoli estrassero dalle acque del Tevere presso il ponte della Magliana il cadavere di un giovane sui 20 anni.

Sarà trasportato alla « Morgue » di S. Bartolomeo per il riconoscimento.

Si suppone che sia quello del soldato Cesare Gualazzi, del 3.o genio, che si annegò il 18 corr. all'« Albero Bello » mentre prendeva un bagno.

Furto a porta S. Paolo. — Ignoti ladri, penetrati con scasso nell'abitazione di Giovanna Novelli in Galli a porta S. Paolo, hanno rubato oggetti d'oro per un complessivo valore di 500 lire.

Il furto fu denunziato alla Delegazione di Testaccio.

Tentato suicidio in piazza del Popolo — Circa le 13 di ieri fu accompagnato all'osp. di S. Giacomo da alcuni agenti di P. S. di Campo Marzio, certo Pierangeli Romolo, d'a. 20, da Roma, commesso presso le sorelle Sturbinetti con negozio di fiori artificiali in Via Frattina 14, perchè poco prima, in piazza del Popolo, aveva tentato suicidarsi ingoiando una forte dose di sublimato corrosivo.

Stante il gravissimo stato in cui versa, il Pierangeli non si è potuto ancora interrogare: ma una lettera diretta al padre e trovategli in tasca, nella quale si dice deciso a togliersi la vita per una terribile malattia che lo avrebbe portato al sepolcro, viene a chiarire bastantemente le cause che lo spinsero al malaugurato passo.

L'infelice giovane versa in pericolo di vita.

Accoltellato scherzando? — Stanotte alle 24 si presentò all'ospedale della Consolazione il calzolaio Ercole Bonazza, d'a. 47, da Roma, ab. in piazza Costaguti 34 con una profonda ferita all'addome.

Il Bonazza dichiarò di essere stato ferito scherzando (?) da uno sconosciuto col quale aveva prima bevuto in un'osteria di via della Luce.

I dottori Befani, Tommasi e Valvora dopo averlo sottoposto a l'operazione della laparatomia, lo dichiararono in pericolo di vita.

L'autorità di P. S., non prestando troppa fede nel racconto fatto dal Bonazza, iniziò le opportune indagini.

Rissa in via delle Fornaci. — Verso le 21 di ieri in via delle Fornaci venne a lite per futili motivi, il muratore Antonucci Filippo, d'a. 39, da Roma, con uno sconosciuto.

Quest'ultimo estratto un coltello colpì l'avversario al braccio sinistro, dandosi quindi alla fuga.

L'Antonucci all'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in una settimana.

Investimento mortale in via Alessandria. — Ieri alle 18 cessava di vivere all'ospedale di S. Antonio il bracciante Romualdo Tonti, d'a. 76, da Soiolo (Ancona), che il 19 corr. in via Alessandria fu investito dalla vettura pubblica condotta da Ettore Piscionesi.

Un bruto. — Il delegato cav. Abate, coadiuvato dal brigadiere Iori e dagli agenti Miceli e D'Uffizi, procedette ieri all'arresto dello spazzino Felice Braghetti, d'a. 42, da Camerino, ab. in via Leopardi 12, perchè responsabile di turpe reato.

A Piazza Colonna. — Il concerto comunale questa sera dalle 21 alle 23, eseguirà a piazza Colonna il seguente programma:

1. Meyerbeer « 3.me Marche au flambeaux. »
2. Donizetti « Poliuto » sinfonia.
3. Schubert « Andante » — Chopin « Polacca. »
4. Verdi « Don Carlo » finale III.
5. Massenet « Air de Ballet » — « Marche Hongroise. »
6. Waldteufel « Dans tes yeux » valtzer.

Monte di Pietà.

Mercoledì 22 giugno 1904 - *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il di 30 ottobre 1903 fino alla polizza n. **66800.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 18 novembre 1903 fino alla polizza n. **87300.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2, 3 e 4

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quelle sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — Solita accoglienza ebbe iersera l'applaudito lavoro di Wolff *Il segreto di Pulcinella.* Applauditi tutti, artisti e lavoro.

Stasera il simpatico attore Ugo Piperno darà il proprio spettacolo d'onore con *Papà Giovanni*, nuovo dramma in un atto di Vittorio Marvasi, al quale farà seguito *Duchessina* del Testoni.

Nazionale — Serata d'onore della signorina Tofano, la quale oltre all'aver considerevole parte nella bella operetta, che si ripete, *La Geisha*, canterà tre canzonette nuovissime.

Quirino — Replica del grazioso ballo *Amor di farfalla*, al quale farà seguito il furoreggiante programma completo di Frizzo. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *Papà Giovanni*, 21.
Nazionale — *La figlia di Madama Angot*, ore 21.
Quirino — Frizzo, ore 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — **Spettacolo** variato, ore 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67. Dalle 16 alle 23 rappres. consecutive. *Viaggio fantastico nella luna - Il caro della Regina Elena.*
Cinematografo italiano p. Gesù 8 - Spettacolo di speciale interesse. *L'esercito russo in Manciuria.* Tutti i giorni dalle 16 in poi. Ingresso cent. 20.
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - Parte I *La tragedia di Belgrado* - Parte II - Brillantissima *feerie* a colori. Ingr. cent. 20

Ultime Notizie

Il ritorno del Re.

Domani alle 7,40 farà ritorno in Roma S. M. il Re per assistere al Pantheon alla cerimonia, che avrà luogo venerdì della traslazione del cadavere del compianto Umberto I.

La partenza della Regina Margherita.

Ieri mattina alle 6,15, come avevamo annunziato S. M. la Regina Margherita partì in automobile per la villeggiatura a Stupinigi.

La Regina che è uscita da porta del Popolo passerà per Camaldoli, Vallombrosa e sarà quindi a Stupinigi.

(S) **Arezzo**, 21. — S. M. la Regina Margherita alle ore 17,20 ha transitato in automobile fuori della barriera, entusiasticamente acclamata dalla folla.

S. M. ha proseguito per Camaldoli.

Il Senato di ieri.

Seduta breve per l'approvazione di alcune leggine, fra le quali, l'assegno vitalizio ai veterani 1848-49.

Oggi seduta a ore 15; all'ordine del giorno è il disegno di legge: Condanna condizionale.

La Camera di ieri.

Due leggine furono discusse ed approvate nella seduta del mattino, delle quali una di speciale interesse per l'industria nazionale.

Nella seduta pomeridiana, continuando la discussione del bilancio della guerra, pronunciò un lungo discorso l'on. ministro della guerra analizzando una per una le critiche fatte alla amministrazione, dimostrando con efficaci argomenti e buone ragioni, sbagliate le une, insussistenti le altre, eccessive tutte.

La Camera ascoltò l'on. generale Pedotti con viva attenzione, lo accompagnò con marcati segni di simpatia e gli fu larga di congratulazioni ed approvazioni.

Subito dopo parlò con molta efficacia l'on. Fortis per svolgere un ordine del giorno il quale esprime la fiducia che il Governo provvederà alle opere della difesa territoriale ed alle necessità del nostro ordinamento militare.

Se non che su questo proposito il Presidente del Consiglio, che aveva prevenuto l'on. Fortis, fece recise dichiarazioni, vivamente approvate dalla Camera, negando qualunque ragione attuale per nuovi crediti per maggiori difese militari, essendo la nostra situazione all'estero solidamente stabilita e migliore che in passato.

Questa netta dichiarazione non poteva essere più opportuna e sotto ogni riguardo nel farla l'on. Giolitti si è ispirato ad un pensiero e ad un concetto di uomo di Stato.

Oggi due sedute.

Notizie parlamentari.

Il gruppo parlamentare radicale che doveva riunirsi ieri alle 15, per mancanza di numero ha rimandato la seduta a giovedì.

Giunta del bilancio.

La Giunta generale del bilancio ieri approvò:

1. La relazione Donati sul bilancio della P. I.

2. La relazione Massimini sui ruoli organici dell'Amm. finanziaria.

3. La relazione Fasce: Approvazione maggiori assegnazioni e diminuzione di stanziamenti su alcuni capitoli del bilancio del tesoro pel 1903-904.

4. Nominò l'on. Pais relatore del disegno di legge: Modificazioni ordinamento dell'esercito.

5. Nominò l'on. Daneo relatore del disegno di legge: Permuta di immobili tra il Comune di Torino ed il Demanio.

6. Nominò l'on. Massimini relatore sul disegno di legge: Stanziamento pensione personale tabacchi.

Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni, udita la relazione della sotto Commissione per l'esame delle schede nel Collegio di Campi Bisenzio (Firenze) ha proclamato il ballottaggio tra gli on. Targioni e Ciotti, nominando relatore l'on. Girardi.

Per la navigazione di cabotaggio.

La Camera di commercio di Genova ha votato un plauso al Ministro Mirabello per la presentazione del progetto sulla navigazione di cabotaggio

Per gli scomparsi d'Africa.

La Commissione per la successione degli scomparsi d'Africa ha deliberato di riunirsi oggi per udire il Ministro di grazia e giustizia.

La marina inglese a quella italiana.

Ieri è pervenuto al ministro della marina il seguente radiotelegramma dalla stazione di Monte Mario e inviato dalla corazzata *Bulwark:*

« Io ringrazio moltissimo per il vostro grazioso messaggio.

« E' stato per me un grande piacere di aver l'onore di riportarvi da Spezia a bordo del *Bulwark.*

« A voi e alla marina italiana ogni migliore augurio.

« Firmato: *Domville.* »

Nel reclusorio di Santo Stefano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 21, ore 18,10. — (*Per telefono*). — Il giudice istruttore incaricato di ricercare la verità sulle accuse di sevizie ed altre pubblicate dal *Giorno* — e delle quali s'occupò ieri il *Pop. Rom.* — ha constatato che esse erano assolutamente false.

Proventi dell'Erario.

Nella seconda decade di giugno, per dazi doganali e diritti marittimi sono state introitate L. 5,500,000 contro L. 7,500,000 con una differenza in meno di L. 2,000,000; durante l'esercizio sono state introitate L. 227,400,000 contro Lire 267,400,000 con una differenza in meno di Lire 40,000,000.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonn. 15,887 contro tonn. 43,304 con una differenza in meno di tonn. 27,417; durante l'esercizio tonn. 778,084 contro tonn. 1,218,482 con una differenza in meno di tonn. 440,398.

Il granturco introdotto nella decade è stato di tonn 6098 contro tonn. 17,869 con una differenza in meno di tonn. 11,792: durante l'esercizio tonnellate 322,092 contro tonn. 307,603; differenza in più tonn. 14,489.

Lo zucchero introdotto nella decade è stato di quintali 99 contro quint. 753; differenza in meno quint. 694; durante l'esercizio quint. 33,751, contro quint. 61,559; differenza in meno quintali 27,808.

Ministero Esteri.

Commissariato d'emigrazione.

Avendo successivamente declinata l'offerta nomina di commissario generale dell'emigrazione i consoli generali Maissa e Solimbergo, si stanno facendo pratiche col comm. Marazzi, console generale a Zurigo, un distinto funzionario che si è sempre occupato dei problemi dell'emigrazione e che ha fatto anche importanti pubblicazioni sulla materia.

Ministero Finanze.

Consiglio tecnico dei tabacchi

Sotto la presidenza del senatore Colombo si è riunito al Ministero delle finanze il Consiglio tecnico dei tabacchi e, fra l'altro, ha dato il suo parere sui reclami di alcuni coltivatori.

Gli sgravi dei farinacei

Ieri, sotto la presidenza del comm. Guala, si riunì la Commissione centrale per l'applicazione della legge sugli sgravi dei farinacei, deliberando la terza quota di concorso ad alcuni Comuni.

La Commissione con un altro paio di sedute avrà compiuto il suo lavoro.

Gli esami di volontari

Ieri la Commissione esaminatrice, presieduta dal comm. Calesso, ha esaurito l'esame degli scritti dei concorrenti agli esami per 250 posti di volontario nell'amministrazione finanziaria,

Su 720 concorrenti ne sono stati ammessi agli esami orali 305.

Ministero Tesoro.

Per le Cooperative.

L'on. Luzzatti ha nominato una Commissione con l'incarico di proporre uno schema di regolamento per la applicazione della legge sugli appalti delle Cooperative.

Il regolamento dovrà essere pronto per la fine di luglio.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri ha fatto ritorno da Fabriano l'on. Stelluti-Scala ministro delle Poste.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri è tornato l'on. Ronchetti.

Ministero Marina.

Domani il Consiglio superiore di marina prenderà in esame il regolamento per l'applicazione della nuova legge d'avanzamento per gli ufficiali della regia marina.

Dopo questo parere il Ministro convocherà la Commissione suprema di avanzamento presieduta dal Duca di Genova.

Il tenente del Genio navale Augusto Paoli è stato promosso capitano nel Corpo stesso.

Con la data di ieri è passata in armamento, a Venezia, la nave « Baleno, » al comando del tenente di vascello Angelo Frank.

Con la data di ieri la nave « Tevere » è passata in disponibilità, conservando a bordo l'intero Stato maggiore e l'equipaggio.

La detta nave cesserà temporaneamente di far parte della forza navale del Mediterraneo.

Il sottotenente di vascello Nicola Sanfelice sbarcherà dalla « Dandolo. »

Il capitano macchinista Emanuele Anfossi assumerà temporaneamente, con le funzioni del grado superiore, la direzione dell'apparato motore della « V. Pisani, » ricevendone regolare consegna dal tenente colonnello macchinista Angelo Lavatelli.

Il capitano medico Francesco Roselli è sbarcato dal piroscafo « Sicilian Prince »

L'« Euridice » è giunta a Samos; l'« Urania » è partita da Aden per Massaua; l'« Eridano » è giunto e partito da Catania, giunto e partito da Siracusa, giunto ad Augusta e ripartito; il « M. Colonna » è giunto a Maddalena; il « Rimorchiatore 5 » giunto a Pozzuoli; la « Staffetta, » e il « Calatafimi » sono giunti a Porto Empedocle.

Informazioni Estere

Il Sultano e l'Imperatore d'Austria.

(S) **Vienna**, 21. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto nel pomeriggio, in forma solenne, la Missione straordinaria inviata dal Sultano.

Chakir Pascià ha consegnato all'Imperatore una lettera autografa del Sultano e gli ha rimesso la decorazione conferitagli.

Indi Chakir Pascià ha presentato all'Imperatore il generale Rahni Pascià e l'aiutante di campo Nedjib-bey.

L'Imperatore si è intrattenuto cordialmente con tutti i membri della Missione.

Un discorso dell'Imperatore Guglielmo.

(S) **Cuxhaven**, 21. — L'Imperatore è intervenuto oggi ad un pranzo dato dalla Società delle regate ed ha pronunziato un discorso dicendo che la solidarietà dei popoli di tutti i paesi civili è fautrice di progresso incontestabile in parecchi campi. La solidarietà, ha aggiunto l'Imperatore, passa insensibilmente ma irresistibilmente nel programma dei Capi di Stato, essa è coltivata in modo differente nei Congressi politici, nelle lotte, nei giuochi.

Questa solidarietà sarà coltivata ed anche maggiormente stretta nella *Settimana di Kiel* durante la quale le bandiere di quasi tutte le Nazioni civili saranno rappresentate alle gare.

Questa solidarietà, ha soggiunto l'Imperatore, consente ai commercianti, agl'industriali ed agli agricoltori di sviluppare progressivamente e tranquillamente i loro lavori e permette di guardare con fiducia nell'avvenire.

L'Imperatore ha concluso bevendo alla prosperità della città di Amburgo e dell'Associazione delle regate.

Trattati di commercio.

(S) **Vienna**, 21. — I negoziati tra Germania e Austria-Ungheria per la rinnovazione dei trattati di commercio, sono momentaneamente sospesi: saranno ripresi alla fine di luglio in seconda lettura.

I giornali viennesi nutrono speranza che si giunga ad un accordo essendovi la migliore volontà da ambo le parti.

L'incidente marocchino.

(S) **Washington**, 21. — L'amm. Chadwick telegrafa che Perdicaris e Varley saranno rilasciati domani.

Nel Sud-Africa.

Durban. 21 — I cinesi a bordo del *Twoddas* partiranno domani per Johannesburg in vari treni speciali, che saranno sorvegliati per evitare disordini; ogni treno porterà 300 *coolies*.

Durban, 21. — Sono stati constatati 31 casi di malattia del sonno. Parecchi si trovano ora in convalescenza; uno solo è morto.

In Turchia

Costantinopoli, 21 — Un fratello dello Scià di Persia è fuggito dalla Persia ed è giunto qui. Il Ministro persiano fa pratiche presso la Porta per l'arresto del fuggiasco e per la sua consegna alle autorità persiane.

FRANCIA

Parigi, 21. — Nella Commissione d'inchiesta per l'affare dei Certosini, dopo aver udito Millerand, vi fu una discussione vivacissima. I Commissari antiministeriali, che sono in maggioranza, volevano che la Commissione deliberasse di esporre alla Camera le contraddizioni risultanti tra le deposizioni del dep. Lagrave e quelle di Combes figlio: la minoranza sosteneva che la Commissione doveva compiere l'opera sua prima d'intervenire in qualunque dibattito. La discussione assunse tale violenza, che il Presidente credette di sospendere la seduta.

(S) **Parigi**, 21. — Gli incidenti verificatisi nell'odierna seduta della Commissione d'inchiesta sull'affare dei Certosini sono commentatissimi negli ambulatori della Camera. Si assicura che durante il tumulto, parecchi calamai volarono in aria e si venne a vie di fatto.

Terminata la seduta della Camera dei Deputati, la Commissione d'inchiesta si è nuovamente riunita ed ha votato, con 19 voti contro 12, un ordine del giorno che approva l'attitudine del Presidente Flandin.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Devonport**, 21 — Nell'elezione legislativa che ha avuto luogo ieri è stato eletto Denn, liberale, con 6219 voti contro Jokson, unionista, che ne ha riportati 5178.

Londra, 21 — Lo *Standard* dice che non vi è alcuna ragione per credere che i dissensi sulla questione militare possano avere per risultato le dimissioni di un membro del Ministero.

Borse e Mercati

Roma, 21 Giugno 1904.

Borsa di realizzi.

Rendita 5 0¡0 contanti 103,95 a 103.97 fine 104.02 1¡2.

Rendita 3 1¡2 101.75.

Obbligaz. ferrov. 357 — Municipio Roma 604.

Azioni Banca d'Italia 1077 — Commerciale 745 — Credito italiano 576 — Banco Roma 120.50 a 121 — Acqua Marcia 1475 — Gas 1422 a 1420 — Omnibus 333.50 — Condotte 326 — Molini 85 — Metalli 141 — Carburo 1024 a 1026 — Zuccheri 86.50 a 88 — Concimi 119 — Immobiliari 266 — Ferriere 83 — Veneta 117 — Forni 73 — Kerka 430 a 428 chiude 431 — Elettrochimica 174 a 176 — Beni stabili 230 — Imprese fondiarie 116 — Miniere Antimonio 410.

Cambi offerti. Francia 99.95 — Londra 25.17.

Cambio dazio doganale 22 Giugno L. 100.00

Dal 20 al 26 giugno 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 21 Giugno 1904

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 95	103 92	103 85	104 02 1/2
Id. fine	— —	104 —	104 —	— —
Id. 3 1¡2 0¡0	101 70	101 65	101 70	101 75
Az. B. d'Italia,	1076 —	1078 50	1077 —	1077 —
» B. Generale	— —	39 —	— —	— —
» ferr. Medit.	446 —	446 —	446 —	446 50
» » Merid,	726 —	727 —	727 —	727 —
Credito Italiano	576 50	574 50	575 50	— —
A, Commerciale	746 —	747 50	745 50	— —
» B. Sconto	— —	— —	161 —	— —
» Nav. Gen.	464 50	464 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	392 —	392 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0¡0	— —	357 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	351 75	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	515 —	— —	— —
» » 5 %	— —	506 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0¡0	— —	506 50	— —	— —
» » 4 1¡2	— —	506 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	516 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	99 91	99 92	99 92	99 93 3/4
Berlino Id.	123 40	123 45	123 42	123 45
Londra Id.	25 17	25 17	— —	— —
Londra a 3¡m	— —	— —	25 17	24 98 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 20 giugno

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0¡0 lordo	103.94 27	101.94 27	102,05 33
4 0¡0 netto	103.71 25	101.71 25	101,82 31
3 1¡2 netto	101.66 25	99.91 25	100,00 31
3 0¡0 lordo	72.60	71.40	72.06 86

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Genova, 11, ore 15.30 — Rendita 103.95 — Consolidato 3 1¡2 per cento 101.70 — Navigazione 465 — Raffinerie 391 a 392 — Raffinerie nuove 390 a 391 — Banca d'Italia 1078 — Banca Commerciale 746 — Credito 575 — Molini Alta Italia 570 — Elba 466 a 467 — Savona 370 — Eridania 1008.

Parigi, 21, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0¡0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0¡0 perp.	97 75	97 65	97 72
» 3 1¡2 0¡0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0¡0	104 10	104 10	104 15
turca	85 97	85 87	86 —
spagnuola	87 50	87 30	87 50
russa nuova	73 75	73 85	73 60
portoghese	62 30	62 10	62 32
ungherese	— —	101 30	101 70
Egiziano 6 0¡0	— —	106 —	106 25
Banca di Parigi	1147 —	1147 —	1147 —
Banca Ottomana	— —	587 —	588 —
Credito Fondiario	— —	637 —	689 —
Azioni Suez	— —	4180 —	4182 —
Lotti Turchi	— —	123 50	123 50
Ferr. Meridion. Ital.	— —	— —	725 —
CAMBI sull'Italia	— —	1/16 premio	1/16 premio
su Londra	— —	25 19	25 19 1/2
su Madrid.	38 50	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 21, ore 15. — (Fonte italiana). — Rendita italiana 5 per cento 104,10 — *Extérieur* 87,30 — Rio 1319 — Brasile 4 0¡0 77,80 — Brasile 5 0¡0 93,02 — Turco 85,75 — *Lyonnais* 1119 — *Metropolitain* 519 — Randmines 263 — Eastrand 195 — *Goldfields* 164 — De Beers 489.

Vienna, 21 ferma	20	21
C. austr.	640 75	642 —
R. aust. oro	118 20	118 —
Id. carta	99 15	99 20
Ungheres. 3 1¡2 0¡0	88 85	88 75
N.ni oro	19 02	19 01
Lire ital.	94 95	95 —
C. Londra	23 94	23 93

Londra, 21 chiusura	21	21
N.i Cons.	90 5/16	90 5/16
Italiana	103 1/2	103 1/2
Turca	84 1/2	84 5/8
Russa 3 % 1882	— —	75 —
Giappon.	76 —	76 —
Egiziano	105 —	105 1/4
Argento.	25 9/16	25 11/16

Vers. alla B. d'Inghilterra st. - Rit. st.

Berlino, 21 calma	20	21
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	143 25
» Medit.	— —	— —
Obb. ferr. 3 0¡0	71 10	71 20
» Merid.	— —	— —
» Roma	101 20	101 10
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
C. Italia	— —	80 95

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0¡0
Francia	3 per 0¡0
Inghilterra	3 per 0¡0
Germania	4 per 0¡0
Austria	4 per 0¡0
Belgio	3 per 0¡0
Spagna	6 per 0¡0

PLATTI LUIGI, gerente.

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di ***Adelina Del Valle de Paz***

XIX

Per un milione!...

— Senza che si cerchi a disputarmelo?

— Con tutte le prove in favore.

L'operaio divenne pensieroso.

— E che cosa rischio? domandò ad un tratto.

— Nulla, poichè io m'incarico di tutto... Ora, lei capisce che col mio nome e coi miei denari non mi vorrei esporre scioccamente in qualche mal affare, se il successo fosse dubbio.

Per oscure che rimanessero le intenzioni del conte, Antonio non ignorava che il mercato che gli sottomettevano non era dei più onesti. Rifletteva senza rispondere, perchè per certo si comprava la sua complicità pagandone il silenzio col milione che gli veniva offerto.

Camaieux lo guardava, seguendo sulla fisonomia dell'operaio il combattimento interno fra la cupidigia e i timori. Si guardò bene dal rincarare la dose come aveva fatto per Ottavio.

Non scorgeva forse che gli scrupoli d'Antonio svanivano uno ad uno? Cinque milioni guadagnati!... L'affare diventava splendido!..

Finalmente l'operaio alzò il capo; e, con lo stesso tono di Cesare al momento di varcare il Rubicone:

— Accetto, disse con aria di sfida.

— Alla fine! disse il conte, soddisfatto della facile vittoria.

— Adesso vediamo le condizioni.

— Eccole, rispose Camaieux. Però le faccio osservare fin da questo momento che, se lei si ricredesse o rivelasse foss'anche al suo traversino la conversazione che abbiamo avuto insieme, sarebbe un uomo morto nelle ventiquattr'ore!

Antonio aggrottò le ciglia. Non era vile, e le minaccie non lo facevano tremare.

— Sia pure! soggiunse, ma le prometto altrettanto se lei non manterrà i suo impegni..

Il conte si raddrizzò con fierezza.

— Oh! riprese Antonio, bando alle recriminazioni! Ella mi ha parlato in un modo che autorizza tutte le mie diffidenze. Quando si rinnega come faccio in questo momento, tutto un passato di probità e di lavoro, ad onta dei difetti che posso avere, non bisogna farlo a metà. Lei ha calcolato di trovare in me un complice e non si è ingannata; ma uno schiavo, mai!...

Quest'uscita fece piacere a Camaïeux poichè gli provò che ogni energia non era spenta in Antonio, e che accettava francamente la via fatale in cui stava per entrare.

Gli raccontò il piano che aveva formato. Antonio lo approvò e discusse di buon senso, tale che Camaïeux non si era augurato dapprima tanto bene dalla sua nuova recluta.

Due ore dopo Antonio si presentava dai fornitori del conte assieme a lui, e prendeva alloggio all'Albergo di Baden indicatogli dal conte.

Si fece iscrivere a nome di Stefano Moore, dichiarò che arrivava da un viaggio, che aveva perduto i bauli, ma che i suoi fornitori sarebbero venuti. Scelse un modesto appartamento, composto d'una camera al primo piano con due finestre sul bastione degli Italiani, d'un salottino attiguo, ed aspettò.

Alle cinque era completamente trasformato e fumava un enorme sigaro davanti a Tortoni.

Si poteva credere che l'antico operaio avesse l'aria goffa, che non sapesse spendere il suo danaro e che non conoscesse i buoni ritrovi. Errore. Antonio aveva già gustato tutti i piaceri della vita: a fior di labbra è vero, ma abbastanza per muovergli l'appetito.

Possedeva la facoltà d'assimilazione particolare agli italiani che permette loro con perfetta esattezza di uniformarsi agli usi, ai costumi, al linguaggio, al modo di vestire e perfino al portamento degli abitanti del paese in cui risiedono.

Antonio aveva visto passare con occhio invidioso quei ricchi ed eleganti giovanotti di cui è seminato il lastrico di Parigi e aveva finito per prendere press'a poco i loro modi — e bisogna pur dirlo — il loro *chic*.

L'unica cosa che gli sarebbe rimasta della sua origine oscura era quel certo che di sbadato, che i consigli del conte uniti a quelli del sarto dovevano correggere.

Il primo giorno s'era vestito alla svelta, ma il secondo giorno gli portarono un abito da società col quale potè mostrarsi all'Opera insieme a Camaieux.

Così vestito non disdiceva in mezzo a quel pubblico per cui la forma è tutto, e poteva passare per un bel giovane.

In quanto ai movimenti un po' troppo famigliari che gli sfuggivano, bisognava essere molto raffinati per avvertirli. Se la signora Jackson se n'era accorta era perchè la sua attenzione unicamente concentrata su lui non le aveva permesso di distogliergli gli occhi d'addosso.

Al mattino il conte, dietro indicazioni fornitegli da Antonio, era andato a reclamare all'ospizio il bambino che faceva conto aver abbandonato ventidue anni prima. Quando si fu uniformato alle dovute formalità, controllarono minutamente la sua dichiarazione e gli indicarono il domicilio d'Antonio.

Camaieux del resto permise a colui che patrocinava di raccontare la vita che aveva menato fino allora, onde evitare di tessere una storia complicata di cui avrebbero potuto all'occorrenza dimenticare o cambiare certi particolari. La verità era più facile a dirsi e ancora ancora non era necessario dirla a tutti.

Obbligazioni ipotecarie 4 ½ %

dell'ELBA

SOCIETA' ANONIMA DI MINIERE E DI ALTI FORNI

In forza della deliberazione dell'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti del 19 Maggio u. s. approvata con decreto del Regio Tribunale Civile di Genova in data 6 Giugno 1904, depositata alla Cancelleria a sensi di legge in data 10 stesso Giugno al N. 445 d'ordine 831 trascrizione, fascicolo 4188, pubblicata nei modi di legge il 14 Giugno 1904, dell' « ELBA » è stato autorizzato a contrarre **un prestito ipotecario nell'importo nominale di Lire 10,000,000 rappresentato da N. 20,000 Obbligazioni al portatore di Lire 500 cadauna.**

Le Obbligazioni frutteranno l'annuo interesse del **4 1|2 0|0 nette da ogni imposta e tassa presente e futura** e verranno rimborsate pel pieno valore nominale in Lire 500 egualmente al netto di ogni imposta e tassa presente e futura entro il 1925 mediante estrazioni annuali, in conformità al piano d'ammortamento riprodotto qui a tergo. La Società avrà il diritto di sorteggiare e riborsare anche un importo maggiore di quello stabilito dal piano d'estrazione, **però non prima del 1° Gennaio 1913.**

Le estrazioni a sorte avranno luogo il giorno 30 Settembre di ciascun anno nella Sede Sociale in Genova con intervento di pubblico Notaio, la prima estrazione dovendo farsi il 30 Settembre 1905; le Obbligazioni estratte saranno rimborsate al 1° Gennaio susseguente all'estrazione.

Le cedole semestrali in Lire 11.25 per Obbligazione alle scadenze 1° Gennaio e 1° Luglio e le Obbligazioni estratte saranno pagate, senza alcuna ritenuta, presso le casse del **CREDITO ITALIANO** in Genova, Milano, Roma, Torino e Firenze ed eventualmente su quelle altre Piazze che verranno indicate nell'avviso di pagamento.

Per il puntuale pagamento degli interessi e dei rimborsi di questo Prestito, garantisce tutto il patrimonio della Società ELBA; a speciale sicurezza poi, il capitale e gli interessi del Prestito sono garantiti con ipoteca di primo grado sugli impianti, fabbricati, stabilimenti e macchinario fisso ed infisso della Società in Portoferraio e sui terreni di sua proprietà che saranno descritti nell'atto di costituzione d'ipoteca, espressamente dichiarandosi che resta esclusa l'area di circa m. q. 200.000 da cedersi alla costituenda Società per l'Acciaieria.

L'avvenuta iscrizione dell'ipoteca risulterà da stampiglia apposta sulle Obbligazioni stesse.

Sono in corso le pratiche per la loro quotazione ufficiale alle Borse di Genova, Milano, Roma, Torino e Firenze.

L'annualità necessaria per il servizio e l'ammortamento delle 20,000 Obbligazioni a seconda della tabella è di Lire 746,000 all'incirca.

La Società « ELBA » la cui Sede è a Genova, è stata costituita il 29 Luglio 1899.

Essa ebbe il suo Statuto modificato dalle successive deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti in data 18 Marzo 1901, approvata con Decreto del Tribunale di Roma in data 20 Aprile 1901, e pubblicata il 24 Aprile 1901; e dell'Assemblea 21 Giugno 1903, approvata con Decreto del Tribunale di Roma in data 6 Luglio 1903, e dal Tribunale di Genova in data 15 Luglio 1903, pubblicata il 21 luglio 1903.

Il suo capitale azioni ammonta a Lire 15,000,000 suddiviso in N. 60,000 azioni da Lire 250 interamente versate.

L'oggetto della Società è l'esercizio di miniere di ferro e di altri minerali e specialmente la coltivazione, a termine della concessione Governativa del 1899, delle Regie Miniere di ferro dell'Isola d'Elba, e l'impianto di Alti Forni nell'Isola stessa ed altrove ed in generale tutto quanto riguarda l'industria Metallurgica, tanto per proprio che per altrui conto ed in partecipazione con terzi.

Per lo svolgimento del suo scopo sociale la Società ha eretto a Portoferraio un importantissimo impianto con due alti forni per la fabbricazione della ghisa, di una potenzialità effettiva di produzione giornaliera di ben oltre 200 tonnellate ciascuno, coi corrispondenti forni a coke e tutto l'altro macchinario accessorio. Per mezzo di ferrovia aerea le officine ed i depositi di carbone e di minerale sono collegati con un vasto ponte calata in mare a piatta forma metallica, fornito di potenti grue elettriche allo scopo di poter caricare e scaricare direttamente i materiali fra le navi, i forni ed i depositi con gran risparmio di spesa e di tempo.

Sullo sviluppo che il Consiglio di Amministrazione intende dare all'azienda in correlazione all'emissione delle obbligazioni è stato da lui riferito come segue all'Assemblea Generale straordinaria del 19 maggio u. s.:

« Gli Alti Forni di Portoferraio, strumenti poderosi per l'utilizzazione del minerale, della cui escavazione noi siamo Concessionari nell'Isola, devono essere completati, perchè a nostro credere la fabbricazione della ghisa non è la finalità dell'industria siderurgica, ma è la materia prima delle altre industrie ad essa intimamente connesse.

E' quindi nata in noi spontanea l'idea di impiantare non lontano dagli Alti Forni una grande Acciaieria, che ricevendo la ghisa liquida che cola da essi e trasformandola in acciaio completasse l'opera del Minatore e del Fonditore, già assicurata alla nostra Società.

E' così evidente la pratica convenienza di questo accoppiamento d'industrie basate sulla reciproca utilizzazione di forza e d'economie di spese, perchè noi ci dilunghiamo a dimostrarvela, ma non dobbiamo dissimulare che troppo vasta sarebbe per noi questa intrapresa se dovessimo contare soltanto sulle nostre forze per assumerla ed esercitarla.

E' per questo che ci siamo indotti ad accordi preliminari con altri Stabilimenti Metallurgici di primaria importanza onde creare insieme una Società Anonima speciale, avente per iscopo l'impianto e l'esercizio di quell'Acciaieria destinata a mettere in valore maggiore i prodotti del materiale dell' Isola.

Mercè questi accordi noi entreremo nella costituzione del Capitale, che è stabilito fin d'ora in Lire 12,000,000, per 42,50 0|0 parti pari a Lire 5,100,000, ed apporteremo a condizioni eque la materia prima fornita dai nostri Alti Forni e le forze, che oggi ci sopravanzano, all'Ente nuovo, che andrebbe a costituirsi allo scopo.

Per procurarci poi i fondi occorrenti a questa nostra partecipazione, ed in pari tempo per consolidare il nostro debito fluttuante, Vi proponiamo, ritornando sopra un concetto altra volta da Voi approvato, la emissione di Ventimila Obbligazioni Ipotecarie di Lire 500 ciascuna, ammortizzabili alla pari entro il 31 dicembre 1925 ».

Nei primi quattro esercizi sociali la Società ha, secondo i bilanci pubblicati, conseguito i seguenti utili netti:

dal 29 Luglio 1899	al 31 Dicembre 1900	L.	729,197,54
» 1 Gennaio	al 31 » 1901	»	734,174,23
» 1 »	al 31 » 1902	»	524,850,90
» 1 »	al 31 » 1903	»	1,590,530,82

La seconda metà dell'anno 1902 ha segnato l'accensione del primo alto forno, e coll'anno 1903 la Società dal periodo di preparazione e di costruzione è passata nell'esercizio della sua azienda.

Il Consiglio d'amministrazione è composto come segue:

Presidente il Marchese **G. F. Durazzo Pallavicini.**

Vice-Presidente il Comm. Avv. **Giacomo Falcone.**

Consiglieri Delegati i signori: Cav. Ing. **Cesare Fera,** Cav. **Attilio Odero,** Cav. **Ferruccio Prina.**

Consiglieri i Signori: Cav. **Dario Centurini,** Ing. **Mario Chiaraviglio,** Comm. **Giuseppe Da Zara,** Marchese **Luigi Medici,** Conte **Giovanni Monroy** di **Formosa,** Comm. **Rosolino Orlando.**

Genova, 14 giugno 1904.

« ELBA » Società Anonima di Miniere e di Alti Forni.
Il Vice-Presidente: **G. FALCONE.**

Il **Credito Italiano** avendo assunto la suddette N. 20,000 Obbligazioni Ipotecarie 4 ½ % dell'Elba Società Anonima di Miniere e di Alti Forni, godimento 1° Luglio 1904, le introdurrà **il giorno 23 corrente** alle Borse di Genova, Milano, Roma, Torino e Firenze per consegna — **a** piacere del compratore — dal 15 a fine Luglio p. v. al prezzo di **L. 496.** — per ogni Obbligazione di L. 500 nominali, più interesse 4 ½ % dal 1° Luglio.

17 Giugno, 1904.

CREDITO ITALIANO.

TABELLA D'AMMORTAMENTO

DATA	TITOLI da 1. Obbl.	TITOLI da 5. Obbl.	TITOLI da 10 Obbl.	Totale
1 Gennaio 1906	77	75	14	592
1 » 1907	74	77	16	619
1 » 1908	82	81	16	647
1 » 1909	85	84	17	675
1 » 1910	86	88	18	706
1 » 1911	93	93	18	738
1 » 1912	96	97	19	771
A riportare	593	595	118	4748

DATA	TITOLI da 1. Obbl.	TITOLI da 5. Obbl.	TITOLI da 10 Obbl.	Totale
Riporto	593	595	118	4748
1 Gennaio 1913	101	101	20	806
1 » 1914	107	105	21	842
1 » 1915	110	110	22	880
1 » 1916	115	115	23	920
1 » 1917	120	120	24	960
1 » 1918	129	125	25	1004
1 » 1919	134	131	26	1049
A riportare	1409	1402	279	11209

DATA	TITOLI da 1. Obbl.	TITOLI da 5. Obbl.	TITOLI da 10 Obbl.	Totale
Riporto	1409	1402	279	11209
1 Gennaio 1920	136	138	27	1096
1 » 1921	141	143	29	1146
1 » 1922	147	150	30	1197
1 » 1923	156	157	31	1251
1 » 1924	162	163	33	1307
1 » 1925	171	169	35	1366
1 » 1926	178	178	36	1428
Totale	2500	2500	500	20000

"ELBA" SOCIETA' ANONIMA DI MINIERE E DI ALTI FORNI

Bilancio al 31 Dicembre 1903

Approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 26 Marzo 1904, pubblicata in data 13 Giugno 1904 al N, 2608 Società e N. 23 ter. fascicolo.

ATTIVO

Primo impianto - Sborsi al 31 dicembre per concessione terreni, fabbricati, forni, macchinari e simili	L.	15,979,704 57
Terreni e fabbrigati a Portoferraio	»	197,440 30
Terreni e fabbricati a Piombino	»	153,749 35
Minerale, Ghisa, Carbone, Fondenti, Geneni di Consumo	»	6,339,782 46
Contanti in Cassa	»	130,220 69
Numerario presso l'Intendenza di Finanza di Livorno	»	200.000 00
Titoli di nostra proprietà	»	977,154 95
Debitori diversi	»	1,134,742 31
Mobilio e Scuderie	»	87,775 20
Materiale Galleggiante ed Accessori	»	115,799 31
TITOLI — Intendenza di Finanza deposito a cauzione della concessione	»	1,000,000 00
» Depositari	»	1,420,300 00
Totale	L.	27,736,669 20

PASSIVO

Capitale Sociale	L.	15,000,000 00
Fondo di Riserva	»	98,849 15
Conto riconsegne al Demanio a fine Concessione	»	863,130 91
Dividendi a pagare	»	15 50
Demanio - conto canone sul minerale	»	92,743 50
Effetti a pagare	»	6,000,000 00
Creditori diversi	»	1,671.099 82
TITOLI - Cauzione presso l'Intendenza di Finanza di Livorno	»	1,000,000 00
» Depositi presso terzi (cauzione Amministratori	»	1'250,000 00
» Diversi	»	170,300 00
Utili dell'Esercizio	»	1,590,530 82
Totale	Lit.	27.736,669 20

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wi..t

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.—	8.10	12.20	16.40	18,50	22,45
Pisa	5.—	8,30	14.40	20,40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Pisa-Milano	8.—	8,30	14.40	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	16,5	22,27	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	9,35	14,30	—	23,10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11,50		17,5	20,25	—
Tivoli	7.34	9,40	—	11,30	17.5	20,25	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6 20	9.—	12,10	15,—	17.30	—	19,25
Marino-Albano	7,11	8,40	9.45	11,35	12,35	14,19 18,20	16,25 19,48
Anzio-Nettuno	6.1	—	9,20	13 46	—	18,2	—
Velletri-Terracina	6.39	—	—	17,14	—	—	—
Velletri	6,39	—	11,35	19,5	17,14	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.20	—	11,35	19,5	—	—	—
Fiumicino		8,30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17 5	—			

Il treno delle 12,35 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18,20 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9	12,55	14,10	19,20	20,14	23,50
Pisa	7.40	9,40	—	10.10	16,30	—	—
Torino	7.40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,48
Milano-Pisa	7.40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,48
Ancona-Foligno	7.—	—	11,40	14,50	—	21,15	—
Milano-Firenze	7.30	13,10	—	19,20	—	—	21,46
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15.50	—	21,—	—	—
Tivoli	8.5	9,55	15,50	17.35	—	21.—	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.37	8,40	10.40	13.54	18.2	21,30	22,53
Nettuno-Anzio	8,17		13.20	19.25	21,50	—	—
Albano-Marino	6,55	9.29	9,19	11,35	14,59	17,50 21,5	19,48 23,3
Terracina-Velletri	9,31	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	8,17		9,31	15.20	20.50	—	—
Viterbo-Ronciglione	8.50	14,55	—	21,40	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	16,35	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20,50		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9,30	11.20	15.15	19,18	—	—	—	—
Bagni a.	7,11	10,13	12.85	16,22	19,8	—	—	—	—
Tivoli a.	7,47	10,44	13,15	17,—	19,36	—	—	—	—
Tivoli p.	5,53	7,59	11.50	16,30	17,38	19,6	fest.	—	—
Bagni p.	6,28	8,25	12,24	16.56	18,12	19,35		—	—
Roma a.	7,42	9,9	13,45	17,42	19,24	20,25		—	—

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagrestia 8).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-14. (Permesso v. Sagrestia 8)

Museo DI GESSI: Via Marmorata, 94; dalle 15 alle 18.

Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43. 9 alle 15.

— TENERANI: via Naziona 230, dalle 14 a 16.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 al tram.

Id.: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle alle 11 e 14 al tram.

Galleria DORIA: Ore 10-14.

Terme di Tito: via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15, permesso alla Segreteria Colonna, Piazza SS. Apostoli.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 16.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, visibile dalle 12 alle 18

Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 9 alle 14.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15

Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-16

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 al tramonto

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15 1|2.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello dalle 10 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.